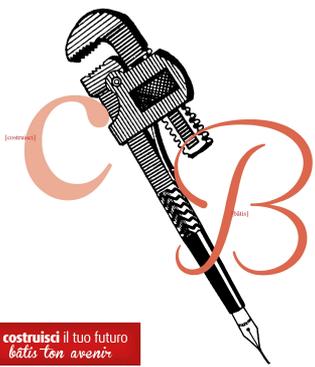




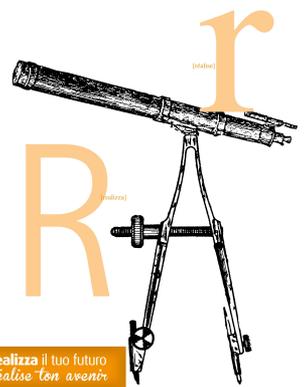
INCONTRA COSTRUISCI COLTIVA REALIZZA DISEGNA IL TUO FUTURO
rencontre, bâtis, cultive, réalise, dessine ton avenir



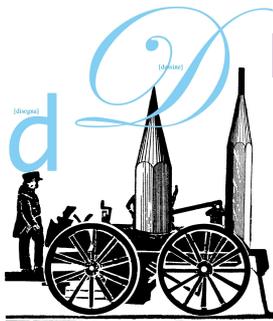
costruisci il tuo futuro
bâtis ton avenir



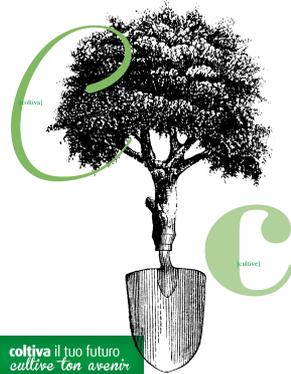
incontra il tuo futuro
rencontre ton avenir



realizza il tuo futuro
réalise ton avenir



disegna il tuo futuro
dessine ton avenir



coltiva il tuo futuro
cultive ton avenir

Rapporto di monitoraggio al **31.12.2020**

LA POLITICA REGIONALE
 DI SVILUPPO DELLA VALLE D'AOSTA
 2014/20

LA POLITIQUE RÉGIONALE DE
 DÉVELOPPEMENT DE LA VALLÉE D'AOSTE
 2014/20



Politica regionale di sviluppo 2014/20

**Rapporto di monitoraggio
al 31.12.2020**

NUVAL – Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale

19 agosto 2021

Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale

per la redazione del Rapporto:

Daniele IETRI, Fabrizio SCOTTI, Alberto VERGANI.

per l'indirizzo, il coordinamento e la discussione del Rapporto:

Francesca BARUCCO, Dario CECCARELLI, Davide GENNA, Nadia PETTERLE, Alessandro ROTA, Gianluca TRIPODI.

Segreteria tecnica

Elena FAVOLE, Paolo VIGON.

INDICE

SOMMARIO ESECUTIVO	5
PRESENTAZIONE	8
NOTA METODOLOGICA	10
1. L'AVANZAMENTO COMPLESSIVO DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2014/20	13
2. IL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FESR)	20
3. IL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FSE)	29
4. IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (FEASR)	35
5. I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (FESR - CTE)	44
6. GLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)	53
7. GLI INTERVENTI "SERVIZI ESSENZIALI AREE INTERNE"	58

INDICE DELLE FIGURE E DELLE TABELLE

Tabella 1.1: Avanzamento finanziario e fisico della Politica regionale di sviluppo 2014/20, al 31.12.2020	13
Figura 1.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2014/20, al 31.12.2020.....	14
Tabella 1.2: Quadro finanziario complessivo della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per Programma, al 31.12.2020.....	15
Figura 1.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per Programma, al 31.12.2020	16
Figura 1.3: Ripartizione del costo ammesso della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per priorità strategia 'Europa 2020', al 31.12.2020	17
Figura 1.4: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per obiettivo tematico, al 31.12.2020	19
Figura 2.1: Avanzamento finanziario e fisico del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR), al 31.12.2020.....	20
Figura 2.2: Avanzamento finanziario del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR) per risultato atteso, al 31.12.2020.....	28
Figura 3.1: Avanzamento finanziario e fisico del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE), al 31.12.2020	30
Figura 3.2: Avanzamento finanziario del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE) per risultato atteso, al 31.12.2020	34

Figura 4.1: Avanzamento finanziario e fisico del Programma di Sviluppo rurale (FEASR), al 31.12.2020.....	35
Figura 4.2: Avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) per Priorità, al 31.12.2020.....	42
Figura 4.3: Avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) per Misura, al 31.12.2020	43
Tabella 5.1: Avanzamento finanziario e fisico dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE), al 31.12.2020	44
Figura 5.1: Avanzamento finanziario e fisico dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE), al 31.12.2020	45
Figura 5.2: Avanzamento finanziario dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE) per risultato atteso, al 31.12.2020	49
Tabella 5.2: Piani integrati tematici (PITEM) e territoriali (PITER) approvati a valere sul Programma transfrontaliero Italia-Francia (Alcotra), al 31.12.2020	52
Figura 6.1: Avanzamento finanziario e fisico degli Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), al 31.12.2020	55
Figura 6.2: Avanzamento finanziario degli Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per risultato atteso, al 31.12.2020.....	57
Figura 7.1: Avanzamento finanziario e fisico degli interventi “Servizi essenziali Aree interne”, al 31.12.2020.....	58
Figura 7.2: Avanzamento finanziario degli interventi “Servizi essenziali Aree interne” per risultato atteso, al 31.12.2020	62

SOMMARIO ESECUTIVO

Il monitoraggio al 31 dicembre 2020 degli interventi afferenti l'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20 ha registrato una performance di avanzamento sostanzialmente positiva, con un incremento in termini di costo ammesso del 15% rispetto l'anno precedente. In particolare, il **costo programmato** si è attestato a circa 365 milioni di euro mentre il **costo ammesso** ha quasi raggiunto un ammontare di 312 milioni di euro, determinando così un incremento rispetto al 2019 che si traduce, in termini percentuali, in una crescita oltre l'85% del rapporto tra costo ammesso e costo programmato.

L'avanzamento complessivo

Cresce anche l'ammontare degli **impegni ammessi**, pari a quasi 273 milioni, nonché dei **pagamenti ammessi** che, arrivando a quasi 178 milioni, segnano una crescita annuale di quasi il 40%. Aumenta poi di 10 punti percentuali la capacità di spesa.

Con riferimento all'avanzamento degli interventi, si osserva che i **Progetti presentati** - complessivamente 12.648 - sono decisamente incrementati rispetto al 2019 (+82%); un aumento considerevole (e quasi analogo) si registra anche per i **Progetti approvati** e, per quanto su un livello di poco inferiore, per i **Progetti avviati**. Quanto ai **Progetti conclusi**, il loro incremento annuale è ancora più importante dato che passano dai 978 di fine 2019 ai 6.970 di fine 2020.

Rispetto alla Strategia "Europa 2020", il contributo della Politica regionale di sviluppo alla **Crescita sostenibile** è largamente prevalente (con il 48,4% delle risorse, anche se in leggero calo rispetto al biennio precedente) seguito da quello alla **Crescita intelligente** (che assorbe, come nel 2018 e nel 2019, circa un terzo delle risorse totali) e infine dal contributo alla **Crescita inclusiva**, al 19,1%, in aumento rispetto al 2019 (quando era al 16,7%).

In considerazione delle difficoltà attuative legate al verificarsi dell'emergenza pandemica da Covid-19, si ritiene che la performance complessiva di avanzamento della Politica regionale di sviluppo sia soddisfacente, fermo restando l'auspicabile ripresa e accelerazione nel corso del 2021 dei diversi programmi e interventi.

Con riguardo ai singoli Programmi che contribuiscono alla Politica regionale di sviluppo, il **Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR)**, con 430 Progetti approvati (erano 148 l'anno precedente) registra un andamento di utilizzo delle risorse programmate **del tutto soddisfacente**. Di quanto impegnato infatti oltre il 75% è stato pagato, che rispetto al programmato corrisponde al 56,9% (era 46,9% nel 2019). Riguardo a questo Programma si rileva che, nel corso del 2020, per fronteggiare la situazione di emergenza connessa alla pandemia da COVID-19, in accordo con la Commissione europea e con lo Stato, parte delle risorse finanziarie del Programma sono state mobilitate in funzione anticrisi¹. Inoltre, con la riprogrammazione che è stata approvata con Decisione C(2020) 7868, del 6 novembre 2020, la Regione si è avvalsa, della facoltà, prevista dall'articolo 25bis del regolamento (UE) n. 1303/2013, che si concretizza nella proposta di modifica del tasso di cofinanziamento al 100% della quota UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021, per tutti gli Assi prioritari del Programma. L'incremento del tasso di cofinanziamento UE, dal 50% al 100%, per le spese certificate dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021 può'

FESR

¹ Cfr. Accordo, siglato in data 28 luglio 2020, tra il Ministero per il Sud e la coesione territoriale e la Regione autonoma Valle d'Aosta per la riprogrammazione dei Programmi operativi dei Fondi strutturali 2014/20, ai sensi dell'art. 242, comma 6, del decreto-legge 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

consentire all'Autorità di gestione di raggiungere in anticipo i targets del Programma, anticipandone il suo completamento.

FSE Nel caso del **Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE)**, erano 985 i Progetti approvati (a fronte di 480 nel 2019) per un **costo ammesso** pari ad oltre l'84% della dotazione finanziaria del Programma ed impegni per l'80,2% del programmato. Nel corso del 2020 è proseguito il percorso di recupero e miglioramento della efficienza gestionale e di controllo del Programma avviato nel 2018. Infatti, al 31 dicembre 2020, il Programma presenta un costo ammesso superiore a 44 milioni di euro (erano 38,3 milioni a fine 2019) ed il valore delle risorse impegnate è di 42,2 milioni di euro (erano 35,2 milioni a fine 2019), corrispondenti al 95,1% dei costi ammessi e all'80,2% del programmato (ben superiore al 66,9% del 2019). I pagamenti ammessi registrati sono pari a poco più di 28 milioni di euro, 5 milioni in più dell'anno precedente. La dinamica dei pagamenti ammessi nel corso del 2020 ha portato a spese certificate superiori di quasi 1,5 milioni di euro rispetto al target di spesa N+3 previsto per la fine dell'anno.

FEASR Il **Programma di Sviluppo rurale (FEASR)** registra, a fine 2020, un **buon avanzamento complessivo**, con un **costo ammesso (coincidente agli impegni ammessi) di 125,4 milioni di euro**, corrispondente al 91,6% della dotazione complessiva del Programma e **pagamenti ammessi per 91,9 milioni di euro**, corrispondenti al 67,1% dell'intera dotazione.

Il Programma si conferma anche a fine 2020 il più consistente dal punto di vista finanziario e fisico, con un costo totale programmato di quasi 137 milioni di euro, pari a poco meno del 38% delle risorse complessive, e ben 10.939 Progetti approvati (erano 6.120 nel 2019).

Al 31/12/2020 il PSR rileva **una elevata capacità di spesa**, intesa come rapporto tra pagamenti ammessi e impegni ammessi, **pari al 73,3 %**.

Questo livello di avanzamento finanziario è positivo anche rispetto alle **spese registrate a livello italiano** dai PSR delle altre Regioni. Infatti, lo stato di avanzamento della spesa pubblica dei programmi di sviluppo rurale italiani al 31/12/2020 colloca il PSR della Valle d'Aosta al terzo posto in Italia (era al sesto a fine 2019) dietro alla Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Veneto.

FESR - CTE Dei **sei Programmi di Cooperazione territoriale** cui la Regione partecipa, al 31.12.2020 cinque di essi hanno originato **83 Progetti d'interesse regionale approvati** (di cui 26 conclusi). Essi, con un **costo programmato superiore a 44,5 milioni di euro**, contribuiscono per circa il 12% al totale delle risorse complessive della Politica regionale di sviluppo (in calo rispetto al 2019). Il Programma transfrontaliero **Italia-Francia**, con 56 Progetti approvati, contribuisce per circa il 68% al totale della Cooperazione territoriale in termini costo ammesso (pari a oltre 30 milioni di euro, come il 2019). Seguono il **Programma transfrontaliero Italia-Svizzera**, con costo ammesso di quasi 11,9 milioni di euro e 14 Progetti approvati, il Programma transnazionale **Spazio alpino** (con oltre 1,8 milioni di costo ammesso e 10 Progetti approvati, come a fine 2019), il Programma interregionale **INTERREG EUROPE** (anch'esso su valori di costo ammesso e Progetti approvati analoghi al 2019 ma con un aumento di quelli conclusi) e il Programma transnazionale **Mediterraneo** (160.000 euro di costo ammesso e un Progetto approvato, come nel 2019 anche in questo caso). Non risultano invece ancora approvati Progetti d'interesse regionale a valere sul solo Programma transnazionale **Europa centrale**.

Gli **Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)** oggetto FSC del presente Rapporto di monitoraggio ammontano a **circa 59 milioni di euro di costo programmato** e il relativo avanzamento finanziario e fisico al 31.12.2020, in crescita rispetto al 2019, conta **8 Interventi approvati, con un costo ammesso di oltre 22 milioni di euro**. Come nel 2019, il più consistente di questi (per oltre 10,5 milioni) riguarda “Interventi di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in banda ultra larga” relativi al Piano stralcio per la (appunto) banda ultra larga.

Con riferimento infine agli **Interventi per i Servizi essenziali nelle aree interne**, nel **Area Interne** corso del 2020 si è assistito ad un rilevante avanzamento nella attuazione degli interventi nelle due aree previste (mentre nel 2019 erano stati operativi sono quelli in attuazione della strategia ‘Bassa Valle in rete’, formalmente approvata agli inizi del 2018). Questo è accaduto grazie alla approvazione, a inizio 2020, degli interventi afferenti alla strategia ‘Uomo e natura alleati per lo sviluppo dell'area Grand-Paradis’. Gli interventi approvati sono quindi passati da 8 (2019) a 18 (2020) così come quelli avviati: di essi, uno risulta anche concluso (si tratta dell’allestimento di laboratori tecnologici nel polo scolastico unico di istruzione secondaria di secondo grado a Verrès, per poco meno di 200.000 euro di pagamenti ammessi). Anche dal punto di vista finanziario il 2020 segna un progresso rispetto al 2019: infatti, gli impegni ammessi salgono da 705.700 euro a più di un milione di euro e i pagamenti da 221.900 euro a 562.700 circa.

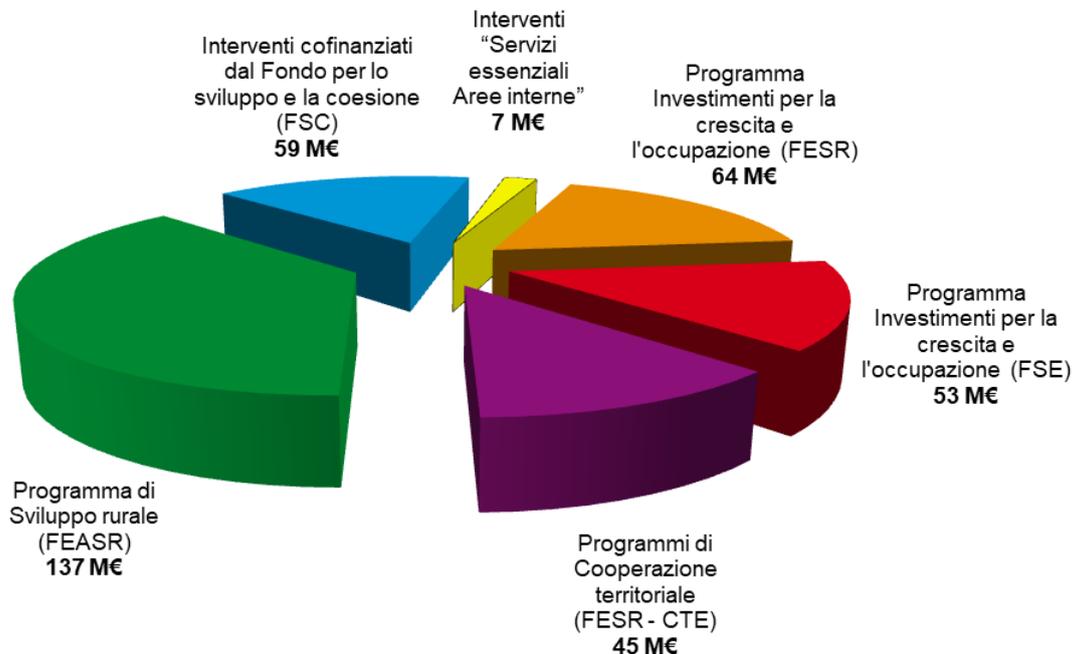
PRESENTAZIONE

La Politica
regionale di
sviluppo
2014/20

Questo Rapporto illustra i dati di monitoraggio dello stato di attuazione, al 31 dicembre 2020, della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta per il periodo di programmazione 2014/20. Il Rapporto fa seguito a quelli riferiti ai valori al 31 dicembre 2016, 2017² e 2019 e si configura quindi come il **quarto Rapporto di monitoraggio relativo al periodo di programmazione attualmente in corso**.

Al 31.12.2020 la Politica regionale di sviluppo del 2014/20 disponeva di una dotazione finanziaria programmata complessiva pari a **circa 365 milioni di euro** (6,5 milioni in più di quanto registrato a fine 2019), di provenienza europea, statale e regionale, allocata su diversi Programmi operativi che interessano la Valle d'Aosta, ovvero³:

- ✓ Programma **Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR)**;
- ✓ Programma **Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE)**;
- ✓ Programma di **Sviluppo rurale (FEASR)**;
- ✓ Programmi di **Cooperazione territoriale (FESR - CTE)**:
 - transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra;
 - transfrontaliera Italia-Svizzera;
 - transnazionale Spazio alpino;
 - transnazionale Europa centrale;
 - transnazionale Mediterraneo;
 - interregionale INTERREG EUROPE;
- ✓ Interventi cofinanziati dal **Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)**;
- ✓ Interventi **"Servizi essenziali Aree interne"**.



² I dati di monitoraggio riferiti al 31/12/2018 sono trattati nel Capitolo 2 del primo Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20.

³ Cfr. <https://new.regione.vda.it/europa/fondi-e-programmi/politica-regionale-di-sviluppo/la-politica-regionale-di-sviluppo-della-valle-d-aosta>.

Come previsto dal Quadro strategico regionale (QSR) della Politica regionale di sviluppo 2014/20, questo Rapporto è curato dal **NUVAL – Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale**. Nei **sette capitoli** in cui è articolato, in continuità con la edizione a tutto il 2019, sono presentati in primo luogo i dati dello stato di avanzamento finanziario e fisico della Politica regionale di sviluppo nel suo complesso, anche in riferimento alle priorità europee e agli obiettivi tematici del Quadro strategico comune (QSC) europeo (capitolo 1). Sono in seguito analizzati gli andamenti registrati dai vari Programmi sopra elencati, nell'ordine: Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR) (capitolo 2); Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE) (capitolo 3); Sviluppo rurale (FEASR) (capitolo 4); Cooperazione territoriale (FESR - CTE) (capitolo 5); Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) (capitolo 6) e Interventi per "Servizi essenziali Aree interne" (capitolo 7).

NOTA METODOLOGICA

Fonte e significato delle informazioni quantitative

I dati relativi a tutti i Progetti/Azioni approvati e le elaborazioni di questo Rapporto di monitoraggio sono basate sulle **informazioni fornite direttamente dalle Autorità di gestione dei Programmi o dai loro referenti regionali**. Per la corretta comprensione dei dati del Rapporto, è utile riassumere, in breve, il significato e le specificità di alcuni termini ricorrenti con riferimento all'attuazione finanziaria, in particolare:

- ✓ il **costo programmato** è l'ammontare delle risorse finanziarie nominali disponibili per un Programma nel periodo 2014/20. Per i Programmi di Cooperazione territoriale, come noto, il costo programmato non è preassegnato a ciascun territorio e, pertanto, cresce nel tempo in funzione dell'approvazione dei singoli Progetti interessanti la Valle d'Aosta e limitatamente alla quota ad essa attribuita;
- ✓ il **finanziamento** è la somma di tutte le fonti di finanziamento (pubbliche e, talvolta, private) che contribuiscono alla copertura finanziaria di un Progetto. Coincide, di norma, con il costo ammesso, tranne i casi in cui vi siano finanziamenti aggiuntivi extra Programma;
- ✓ il **costo ammesso** è il costo pubblico totale del Progetto approvato e ammesso al finanziamento del Programma. Per i Progetti riconducibili alla Cooperazione territoriale possono essere comprese nel costo ammesso anche risorse private;
- ✓ gli **impegni** rappresentano la quota parte del costo ammesso dei Progetti approvati che si è tradotta in obbligazioni giuridicamente vincolanti (per il FESR, affidamento della realizzazione di lavori, servizi e forniture; per il FSE, affidamenti di servizi e concessioni di contributi agli enti di formazione, alle istituzioni scolastiche e alle imprese), a seguito delle relative procedure. In quanto tali, rappresentano un indicatore utile a monitorare l'effettivo avvio delle attività di un Progetto. In generale, ma non in tutti i casi, gli impegni di spesa, in termini di valore, tendono a coincidere con il finanziamento;
- ✓ gli **impegni ammessi** rappresentano la quota parte degli impegni di un Progetto che risulta ammissibile a valere sul Programma di riferimento. Nella maggior parte dei casi l'importo del singolo impegno ammesso del Progetto coincide con l'importo del corrispondente impegno del Progetto, ma in alcuni casi può essere inferiore (si tratta, ad esempio, del caso in cui l'impegno giuridicamente vincolante del beneficiario è riferito all'importo complessivo del contratto stipulato con il soggetto realizzatore del Progetto, di cui solo una quota parte è finanziata, e quindi risulta ammissibile, a valere sul Programma di riferimento);
- ✓ i **pagamenti** sono le spese effettivamente pagate dal beneficiario di un Progetto e indicano, di norma, l'avanzamento effettivo della realizzazione delle attività;
- ✓ i **pagamenti ammessi** rappresentano la quota parte dei pagamenti di un Progetto che risulta ammissibile a valere sul Programma di riferimento. Nella maggior parte dei casi l'importo del singolo pagamento ammesso del Progetto coincide con l'importo del corrispondente pagamento del Progetto, ma in alcuni casi può essere inferiore;
- ✓ la **spesa certificata** è la quota parte dei pagamenti ammessi dei Progetti approvati che è stata certificata alla CE e allo Stato da parte dell'Autorità di certificazione del Programma, previa rendicontazione dei beneficiari (in presenza dei necessari presupposti), controllo di 1° livello e definizione dell'eventuale contraddittorio e proposta di certificazione da parte dell'Autorità di gestione.

Le voci di finanziamento, impegni e pagamenti – accanto alla componente preponderante dei contributi europei, statali, regionali e di eventuali altri soggetti pubblici e/o privati – possono includere **risorse aggiuntive regionali e statali** che, pur

senza variare il valore nominale dei Programmi, aumentano l'ammontare degli investimenti della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta.

La **gestione delle risorse finanziarie di un Programma** richiede che, quanto prima, ai fini del rispetto dei vincoli europei di certificazione delle spese, il costo programmato sia assegnato a Progetti che generino spesa inserita a monitoraggio, rendicontata (in presenza dei necessari presupposti), controllata, proposta in certificazione e, infine, certificata. Il processo che va dalla rendicontabilità di una spesa alla sua certificazione richiede, stanti i tempi tecnici, ai sensi dei regolamenti europei e del Sistema di gestione e controllo del Programma, indicativamente, non meno di 120 gg. Pertanto, orientativamente, le spese potenzialmente certificabili al 31 dicembre di ogni anno sono quelle monitorate al 31 agosto e rendicontabili.

L'unità di registrazione delle informazioni è il "Progetto", che costituisce anche l'unità minima d'analisi, in coerenza con le indicazioni IGRUE per il monitoraggio unitario dei Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE). Va tuttavia osservato che la **composizione degli interventi** attuati a valere sulla Politica regionale di sviluppo è molto diversificata, comprendendo, ad esempio, investimenti di tipo infrastrutturale, di entità finanziaria particolarmente elevata, iniziative di supporto al rafforzamento delle competenze, e varie indennità compensative di dimensione finanziaria limitata, ma che rappresentano numericamente la tipologia d'aiuto largamente maggioritaria della Politica regionale di sviluppo. Unità analitica
elementare

Nel testo si farà riferimento sia a progetti **terminati** che **conclusi**. Va precisato a questo proposito che per la maggior parte dei Programmi la conclusione di un progetto coincide con la data di riscontro del mandato di pagamento dell'ultimo pagamento, mentre il passaggio allo stato 'Terminato' avviene a seguito della conclusione di tutti gli adempimenti amministrativi (rendicontazione, controlli di 1° livello, certificazione delle spese, ecc.).

Al fine di migliorare la leggibilità dei dati del monitoraggio unitario, **nel caso del Programma di Sviluppo rurale (PSR)** la definizione di "Progetto" tiene conto delle peculiarità degli interventi approvati. Per il PSR, infatti, si deve considerare la distinzione tra le misure connesse agli investimenti (M01, M03, M04, M06, M07, M08, M19 e M21) e quelle definite "a superficie" o "a capo", le cui erogazioni sono basate sugli ettari o sul numero di animali interessati (M10, M11, M12, M13, M14). Nel primo caso, ogni Progetto ha una sua specifica valenza, come avviene negli altri Programmi. Nel secondo caso, gli interventi hanno una natura pluriennale, anche se i pagamenti sono annuali, e quindi esiste un rischio di procedere a doppi conteggi. Si è ritenuto, pertanto, di trattare questi interventi come se fossero Progetti presentati una volta sola per tutto il periodo di impegno e da prendere in conto solo al momento della prima adesione alle specifiche prescrizioni della misura. Anche questa procedura di identificazione dei "Progetti" per il PSR è del tutto coerente con le procedure di monitoraggio IGRUE identificate per i Programmi di Sviluppo rurale. A questo proposito, come si vedrà nel Capitolo 4 successivo, l'incremento molto rilevante nel corso del 2020 del numero dei progetti "a superficie" o "a capo" è dovuto al fatto che in quest'anno la maggior parte dei beneficiari che avevano aderito alla campagna 2015-2019 ha rinnovato gli impegni sottoscrivendo nuove domande di sostegno per un ulteriore quinquennio. In particolare, le misure a carattere ambientale del PSR 2014/20 (M10 e M11) prevedono che gli agricoltori sottoscrivano impegni quinquennali. Per praticità, ai fini del monitoraggio del PSR 2014/20, in ambito Nuval è stato assunto che tale impegno riguardi anche le indennità compensative (M12-zone N2000 e M13-zone montane) e il benessere animale (M14), in quanto le cinque misure a superficie e a

capo animale concorrono tutte a perseguire e migliorare le prestazioni ambientali del settore agricolo regionale, nel rispetto dei requisiti minimi stabiliti dalla Condizionalità. Considerato che la prima "campagna" è stata quella del 2015 (a cui ha partecipato gran parte delle aziende agricole valdostane) e che la stessa si è conclusa nel 2019 (5 anni), la sopra richiamata sottoscrizione, nel 2020, di nuove domande di sostegno per un ulteriore quinquennio ha determinato il fatto che il numero di progetti (presentati e conclusi) risulti praticamente doppio rispetto a quello del 2019.

**Possibili
difficoltà
amministrative** Tutto ciò considerato, è infine opportuno segnalare che le informazioni di monitoraggio riportate in questo Rapporto potrebbero presentare alcune incongruenze rispetto ai valori presentati in altri documenti regionali, quali ad esempio i **Rapporti annuali di attuazione dei singoli Programmi**. Queste differenze derivano da possibili riclassificazioni di alcuni Progetti e, in altri casi, dall'inclusione di risorse aggiuntive regionali e statali che, pur non variando il valore nominale dei Programmi, aumentano, come detto in precedenza, l'ammontare degli investimenti.

Con particolare riferimento agli **Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)** per il periodo di programmazione 2014/20, stante che gli stessi sono monitorati in banche dati nazionali e attuati anche da soggetti esterni all'amministrazione regionale, **alcuni di essi non formano oggetto del presente Rapporto di monitoraggio**, considerata la criticità nel reperire informazioni puntuali sullo stato di attuazione. Tali interventi sono comunque menzionati nel rispettivo capitolo (6), in quanto presentano ricadute sul territorio regionale.

1. L'AVANZAMENTO COMPLESSIVO DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2014/20

In questo primo capitolo si presentano i dati relativi allo **stato complessivo di avanzamento finanziario e fisico, al 31.12.2020**, dei Programmi cofinanziati da Fondi europei, statali e regionali della Politica regionale di sviluppo 2014/20 (Tabella 1.1 e Figura 1.1).

Dati ed indicatori finanziari	
Costo programmato (a)	365.092.163,21
Costo ammesso (b)	311.925.969,92
Impegni ammessi (c)	272.713.774,34
Pagamenti ammessi (d)	177.772.186,69
Ammesso su programmato (b)/(a)	85,4%
Impegnato su programmato (c)/(a)	74,7%
Pagato su programmato (d)/(a)	48,7%
Capacità di impegno (c)/(b)	87,4%
Pagato su ammesso (d)/(b)	57,0%
Capacità di spesa (d)/(c)	65,2%
Dati ed indicatori fisici	
Progetti presentati	12.648
Progetti approvati	12.463
Progetti avviati	12.202
Progetti conclusi	6.970

Fonte: elaborazioni su dati forniti dalle Autorità di gestione dei Programmi.

Tabella 1.1:
Avanzamento
finanziario e
fisico della
Politica
regionale di
sviluppo
2014/20, al
31.12.2020

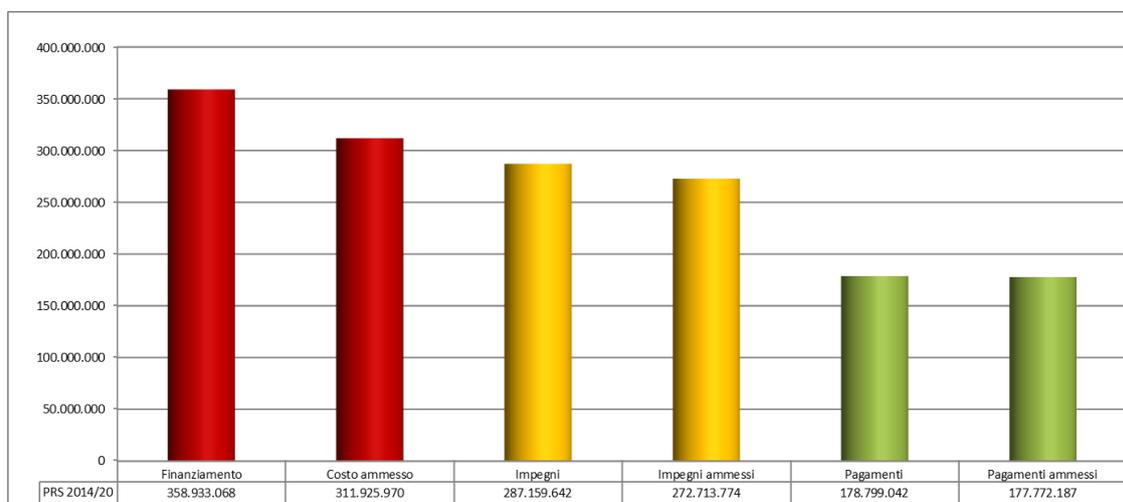
Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario, l'ammontare delle **risorse programmate** si attesta a poco oltre 365 milioni di euro, **superiore a quello al 31.12.2019** (pari a 358,5 milioni di euro, in calo rispetto al 2018 per via del ridimensionamento degli Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione: cfr. Rapporto 2019) ma pari al livello registrato al **31.12.2018** (anche allora le risorse programmate ammontavano a circa 365 milioni di euro.) Il **costo ammesso** complessivo è di quasi 312 milioni di euro (+15% circa rispetto al 2019) mentre gli **impegni ammessi** sono pari a quasi 273 milioni (+19% rispetto all'anno precedente). Infine, i **pagamenti ammessi** si avvicinano a 178 milioni di euro, con un incremento di quasi il 40% rispetto al 2019. Tali dati, in continuità con la situazione a fine 2019, mostrano un significativo avanzamento nel corso del 2020 nell'utilizzo – alle diverse fasi del ciclo di programmazione – delle risorse finanziarie della Politica regionale di sviluppo 2014/20.

Gli indicatori
finanziari
e fisici

Di questo avanzamento si ha riscontro anche nella dinamica degli indicatori di riferimento. Infatti, il **rapporto tra costo ammesso e costo programmato** cresce (tra la fine del 2019 e la fine del 2020) dal 75,8% all'85,4%; il **rapporto tra impegni ammessi e costo programmato** aumenta dal 63,8% al 74,7%; infine, il **rapporto tra pagamenti ammessi e costo programmato** sale dal 35,5% al 48,7%. Analogamente, la **capacità di impegno** cresce dall'84,2% all'87,4%; l'indicatore relativo al **pagato sul costo ammesso** si incrementa dal 46,9% al 57%; infine, la **capacità di spesa** (un

indicatore cruciale rispetto all'utilizzo effettivo delle risorse finanziarie) aumenta dal 55,7% al 65,2%.

Figura 1.1:
Avanzamento
finanziario
della Politica
regionale di
sviluppo
2014/20, al
31.12.2020



Per quanto attiene invece agli indicatori fisici, i **Progetti presentati** al 31.12.2020 sono complessivamente 12.648, con un incremento rilevantissimo rispetto al 2019 (+82%); analogo incremento si registra sia per i **Progetti approvati** sia per quelli **avviati** (attestati su un livello leggermente inferiore, pari a quasi il 79%). Quanto ai **Progetti conclusi**, il loro incremento nell'anno è ancora più eclatante dato che passano da 978 a fine 2019 a 6.970 a fine 2020. La ragione di queste variazioni risiede nella dinamica già richiamata in precedenza⁴ che caratterizza, sia rispetto alla loro conclusione che alla loro attivazione, le misure "a superficie" o "a capo" del Programma di Sviluppo Rurale 2014/20.

L'avanzamento complessivo dei Programmi

Il confronto tra gli indicatori finanziari dei Programmi che concorrono alla Politica regionale di sviluppo 2014/20 (Tabella 1.2 e Figura 1.2) ne riassume **le rispettive caratteristiche programmatiche e le specifiche dinamiche di avanzamento**, che saranno meglio illustrate nei capitoli successivi.

In termini generali, **il Programma di Sviluppo rurale (FEASR) si conferma anche a fine 2020 il più consistente** dal punto di vista finanziario e fisico, con un costo totale programmato di quasi 137 milioni di euro, pari a poco meno del 38% delle risorse complessive, e ben 10.939 Progetti approvati⁵ (erano 6.120 nel 2019). Al 31.12.2020, il rapporto tra costo ammesso e costo programmato (al 91,6%) è superiore alla media complessiva della Politica regionale di sviluppo così la capacità di spesa (al 73,3%).

Con un costo totale programmato di oltre 64 milioni di euro, pari a poco meno del 18% del totale, **il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR)** rappresenta, al 31.12.2020, la seconda fonte di finanziamento della Politica regionale di sviluppo 2014/20. Il Programma presenta 430 Progetti approvati, con un importante incremento rispetto al 2019 (quando erano 148). Il rapporto tra costo ammesso e costo programmato è quasi al 105% (superiore alla media complessiva) e la capacità di spesa (al 75,3%) è anch'essa superiore alla media della Politica regionale di sviluppo.

⁴ Cfr. la Nota metodologica.

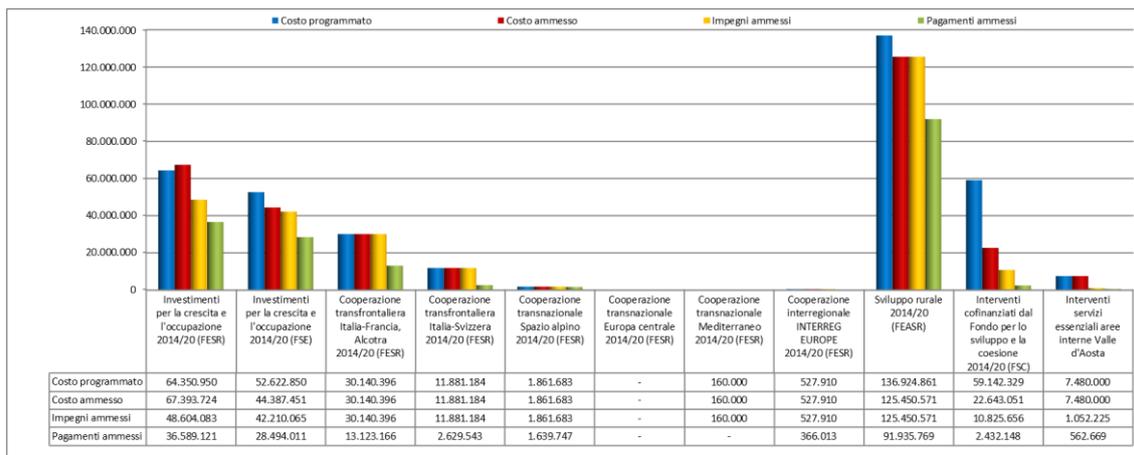
⁵ In merito alla riclassificazione delle operazioni del PSR in unità di Progetto si rimanda alla Nota metodologica in capo al presente Rapporto.

Programma	Programmazione							Attuazione								
	Costo programmato							Progetti		Pagamenti ammessi						
	Totale (1)	UE	Stato	Regione	Altro pubblico	Totale nazionale pubblico	Privati certificabili	n.	%	Costo ammesso (2)	Impgni ammessi (3)	Pagamenti ammessi (4)	% (2)/(1)	% (3)/(2)	% (4)/(2)	% (4)/(3)
Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)	64.350.950	32.175.475	22.522.833	9.652.643	0	32.175.475	0	430	3,5	67.393.724	48.604.083	36.589.121	104,7	72,1	54,3	75,3
Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)	52.622.850	26.311.425	18.417.998	7.893.428	0	26.311.425	0	985	7,9	44.387.451	42.210.065	28.494.011	84,4	95,1	64,2	67,5
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra 2014/20 (FESR)*	30.140.396	25.619.337	4.423.927	0	0	4.423.927	97.132	56	0,4	30.140.396	30.140.396	13.123.166	100,0	100,0	43,5	43,5
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014/20 (FESR)*	11.881.184	10.069.479	1.652.175	0	0	1.652.175	159.529	14	0,1	11.881.184	11.881.184	2.629.543	100,0	100,0	22,1	22,1
Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2014/20 (FESR)*	1.861.683	1.582.430	279.252	0	0	279.252	0	10	0,1	1.861.683	1.861.683	1.639.747	100,0	100,0	88,1	88,1
Cooperazione transnazionale Europa centrale 2014/20 (FESR)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cooperazione transnazionale Mediterraneo 2014/20 (FESR)*	160.000	136.000	24.000	0	0	24.000	0	1	0,0	160.000	160.000	0	100,0	100,0	0,0	0,0
Cooperazione interregionale INTERREG EUROPE 2014/20 (FESR)*	527.910	448.724	79.187	0	0	79.187	0	2	0,0	527.910	527.910	366.013	100,0	100,0	69,3	69,3
Sub-totale Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE)	44.571.173	37.855.971	6.458.541	0	0	6.458.541	256.661	83	0,7	44.571.173	44.571.173	17.758.468	100,0	100,0	39,8	39,8
Sviluppo rurale 2014/20 (FEASR)	136.924.861	59.042.000	54.518.003	23.364.858	0	77.882.861	0	10.939	87,8	125.450.571	125.450.571	91.935.769	91,6	100,0	73,3	73,3
Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga FSC 2014/20	10.674.598	0	10.674.598	0	0	10.674.598	0	1	0,0	10.674.598	6.236.061	0	100	58,4	0,0	0,0
Piano operativo ambiente FSC 2014/20	4.432.758	0	4.432.758	0	0	4.432.758	0	2	0,0	3.632.280	1.132.280	756.281	81,9	31,2	20,8	66,8
Piano operativo infrastrutture FSC 2014/20	28.696.800	0	28.140.000	556.800	0	28.696.800	0	3	0,0	2.748.000	348.000	0	10	12,7	0,0	0,0
Piano operativo cultura e turismo FSC 2014/20	15.338.173	0	15.338.173	0	0	15.338.173	0	2	0,0	5.588.173	3.109.315	1.675.867	36,4	55,6	30,0	53,9
Sub-totale Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	59.142.329	0	58.585.529	556.800	0	59.142.329	0	8	0,1	22.643.051	10.825.656	2.432.148	38,3	47,8	10,7	22,5
Interventi servizi essenziali aree interne Valle d'Aosta	7.480.000	0	7.480.000	0	0	7.480.000	0	18	0,1	7.480.000	1.052.225	562.669	100,0	14,1	7,5	53,5
Totale	365.092.163	155.384.871	167.982.903	41.467.728	0	209.450.631	256.661	12.463	100,0	311.925.970	272.713.774	177.772.187	85,4	87,4	57,0	65,2

* Il costo programmato per i Programmi di Cooperazione territoriale cresce nel tempo in funzione dell'approvazione dei Progetti.

Tabella 1.2:
Quadro finanziario complessivo della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per Programma, al 31.12.2020

Figura 1.2:
Avanzamento
finanziario
della Politica
regionale di
sviluppo
2014/20 per
Programma,
al 31.12.2020



Gli **Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)**, con un costo totale programmato di circa 59 milioni di euro, contribuiscono per circa il 16% alla programmazione complessiva (una percentuale in leggero calo rispetto al 2019). L'avanzamento fisico a fine 2020 vede 8 Interventi approvati (il doppio rispetto al 2019), con un rapporto tra costo ammesso e costo programmato pari a circa il 38% (ben superiore al 24% del 2019) ed una capacità di spesa pari al 22% (contro lo 0% del 2019).

Il **Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE)**, con un costo programmato di oltre 52,6 milioni di euro, gestisce quasi il 14,5% delle risorse complessivamente allocate e presenta, al 31.12.2020, 985 Progetti approvati (in rilevante crescita rispetto ai 480 di fine 2019). Il rapporto tra costo ammesso e costo programmato (84,4%) è, come nel 2019, in linea con la media complessiva mentre la capacità di spesa (al 67,5%) è superiore.

Due dei sei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE) – ovvero i Programmi transfrontalieri Italia-Svizzera, soprattutto, e Italia-Francia – mostrano, al 31.12.2020, evidenze di avanzamento mentre gli altri 4 presentano i medesimi valori di costo programmato del 2019 (e questo, dato il meccanismo di questi Programmi, significa che non sono stati approvati nuovi progetti nel corso del 2020). Nello specifico, il Programma Europa Centrale è ancora a zero come valore di costo programmato. Con un costo programmato complessivo di circa 44,5 milioni di euro (erano 41,5 nel 2019) e 83 Progetti approvati (56 dei quali a valere sul solo Programma transfrontaliero Italia-Francia), essi rappresentano nell'insieme circa il 12% delle risorse totali. Nel complesso, il rapporto tra costo ammesso e costo programmato risulta essere del 100%, mentre la capacità di spesa (al 39,8%) è di molto inferiore alla media totale ma in recupero rispetto al dato del 2019 (quando era al 19%). Entrambi questi dati dipendono dalla particolare natura gestionale di questo tipo di Programmi, come verrà spiegato al Capitolo 5.

Infine, gli **Interventi per servizi essenziali nelle aree interne della Valle d'Aosta** contribuiscono alla Politica regionale di sviluppo con un costo programmato di circa 7,5 milioni di euro (pari a circa il 2% del totale), in rilevante incremento rispetto al 2019. Gli Interventi approvati sono 18 (erano 8 nel biennio precedente); il rapporto tra costo ammesso e costo programmato è pari a 100% mentre la capacità di spesa è al 53,5% (in aumento rispetto al 2019).

In merito al contributo della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta alle tre priorità della strategia "Europa 2020" (Crescita intelligente, Crescita sostenibile e Crescita inclusiva), la Figura 1.3 conferma anche a fine 2020 il quadro degli anni precedenti e la sua coerenza con le strategie indicate dal Quadro strategico regionale 2014/20 (QSR). Infatti, il **contributo alla Crescita sostenibile** prevale con un investimento per costo ammesso complessivo⁶ di oltre 147 milioni di euro (erano 135 a fine 2019), **per un'incidenza di poco inferiore alla metà del totale** ma in riduzione rispetto al biennio precedente (48,4% contro 50,9% del 2019 e 50,3% del 2018). Il **contributo alla Crescita intelligente**, con un costo ammesso complessivo di oltre 99 milioni di euro (86 a fine 2019), **rileva per circa un terzo** (32,5%: era al 32,4% nel 2019 ed al 31,6% nel 2018). Infine, il **contributo alla Crescita inclusiva**, con un costo ammesso di poco superiore a 58 milioni di euro (44,5 nel 2019), **incide per il 19,1%**, in aumento – va segnalato - sia rispetto al 16,7% del 2019 sia al 18,2% del 2018.

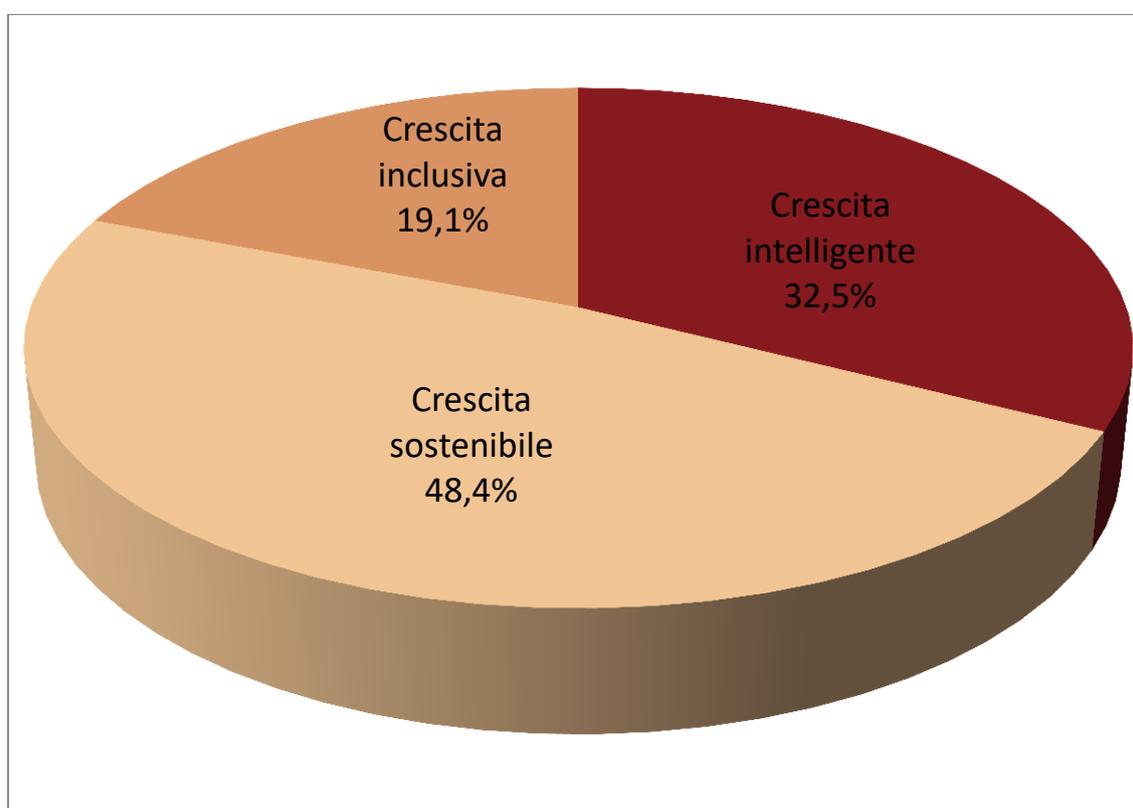


Figura 1.3: Ripartizione del costo ammesso della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per priorità strategia 'Europa 2020', al 31.12.2020

Con riferimento agli 11 obiettivi tematici (OT) del Quadro strategico comune (QSC), con cui si articolano le tre priorità della strategia "Europa 2020" (Figura 1.4), si conferma la **prevalenza di risorse indirizzate verso l'OT6 – Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse**, con un costo ammesso complessivo di oltre 91 milioni (il 30% del totale, in lieve aumento rispetto al 29,1% del 2019). **La sostenibilità ambientale è inoltre alimentata dall'OT5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi** - con un costo ammesso di 42,6 milioni (il 14% del totale, era il 13,4% nel 2019) **e dall'OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori** - con un costo ammesso di poco più di 8 milioni di euro (2,7% del totale).

⁶ Il costo ammesso è calcolato, nei commenti che seguono, al netto dell'Assistenza tecnica (c.d. OT12), considerata non pertinente per la trattazione in oggetto.

L'intervento a favore di uno sviluppo economico "intelligente" è finanziato soprattutto attraverso l'OT2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime, con un costo ammesso pari a quasi 35 milioni di euro (l'11,4% del totale contro l'11,9% del 2019), e l'OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura, il cui costo ammesso è superiore a 47 milioni (15,7% del totale a fronte del 14,8% nel 2019). Pur in misura inferiore, vi contribuiscono anche gli interventi mirati all'OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, con un costo ammesso di quasi 15 milioni (4,8% del totale a fronte del 5,3% del 2019).

Infine, l'impegno rivolto all'inclusione sociale è ripartito in modo abbastanza equilibrato tra l'OT10 - Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente, con costo ammesso di poco oltre 21 milioni di euro (6,9% del totale, era il 7,1% nel 2019), l'OT8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori, con costo ammesso di poco meno di 18 milioni (5,9% del totale) e l'OT9 - Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione, con costo ammesso di poco superiore a 19 milioni (pari al 6,3% del totale e in aumento rispetto al 4,1% del 2019).



Figura 1.4:
Avanzamento
finanziario
della Politica
regionale di
sviluppo
2014/20 per
obiettivo
tematico, al
31.12.2020

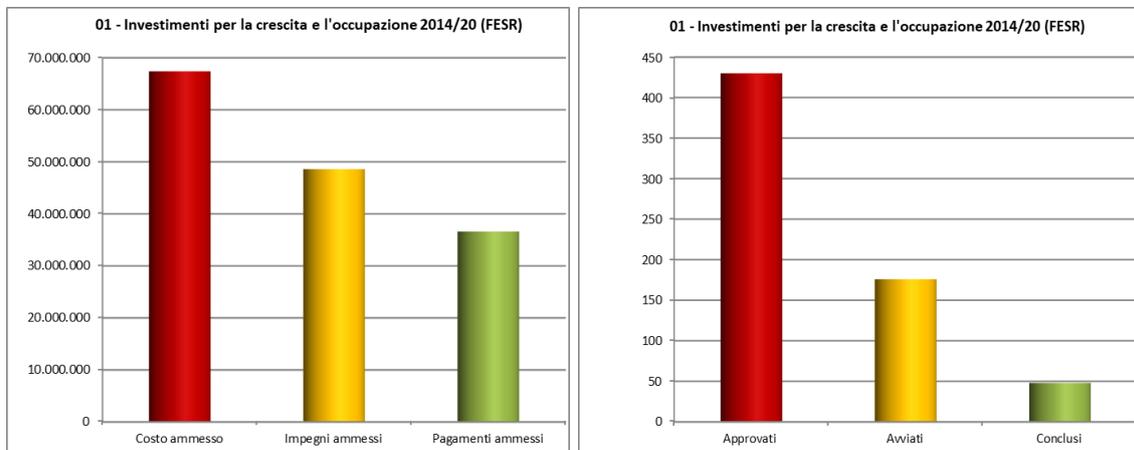
2. IL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FESR)

Natura del Programma Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (POR FESR) della Valle d'Aosta - approvato dalla Commissione europea il 12 febbraio 2015 - ha una **dotazione finanziaria complessiva di oltre 64,3 milioni di euro** che lo colloca, in termini di entità del contributo finanziario alla Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta, al secondo posto dopo il Programma di Sviluppo rurale (cfr. Capitolo 1).

Il POR FESR, superato l'iniziale ritardo di avvio operativo, conferma anche a fine 2020 una capacità di utilizzo delle risorse finanziarie del tutto soddisfacente. A ciò si aggiunge un generale rispetto dei tempi programmati nell'avvio delle diverse operazioni previste. Emerge quindi confermato un andamento positivo in linea con quanto già rilevato nei precedenti rapporti di monitoraggio.

Avanzamento finanziario e fisico In relazione ai dati finanziari, al 31.12.2020 il Programma presenta **un livello di costi ammessi pari al 104,7% delle risorse programmate** (in termini assoluti circa 67,4 milioni di euro, in leggero calo rispetto all'anno precedente quando erano pari a 67,9 milioni di euro). Le **risorse impegnate** rappresentano poco più del 72% dei **costi ammessi**, una percentuale che sale al 75,5% se rapportate alla **dotazione complessiva del Programma**. Si tratta di dati che confermano anche per il 2020 – come era stato per l'anno precedente – l'assestamento del trend di crescita, in particolare degli impegni, iniziato dal 2018 (anno in cui questo indice era pari al 58,5%). Tale valore percentuale è di 3 punti percentuali superiore a quello che sarebbe stato il livello ottimale degli impegni attesi a fine 2020⁷.

Figura 2.1:
Avanzamento finanziario e fisico del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR), al 31.12.2020



I **pagamenti ammessi** rappresentano il **54,3% dei costi ammessi** e quasi il **57% della dotazione programmata** (indice di efficienza realizzativa) mentre rispetto agli **impegni il valore è pari al 75,3%** (indice di capacità di utilizzo). Nel 2019, a titolo di confronto, i pagamenti rappresentavano il 46,9% del programmato e il 67,3% dell'impegnato. Si rileva quindi un livello dei pagamenti che, sebbene abbia un'efficienza realizzativa inferiore a quella ottimale (attestata al 64%), risulta comunque superiore al valore percentuale medio del rapporto pagamenti su programmato (pari al 43,1%) dei

⁷ Se si considera il periodo totale di attuazione teorica del Programma (dal 2014 al 2023 per la spesa e 2022 per gli impegni) e la data di avvio effettivo della sua implementazione (metà 2015 quale conseguenza del ritardo, fisiologico, registrato nella sua approvazione) ne risulta che la soglia di avanzamento ottimale degli impegni a fine 2020 si attesta su un valore del 72%.

Programmi FESR delle regioni italiane più sviluppate rilevato al 31/12/2020 dall'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il target di certificazione della spesa da realizzare al 31 dicembre 2020 sulla base della norma dell'N+3 dei regolamenti dei Fondi SIE⁸, fissato a 23.705.616,55 euro, è stato ampiamente superato attestandosi a 27.801.781,90 euro di spesa certificata. Un valore non molto lontano dal target N+3 previsto per la fine del 2021 (pari a 30.582.550,05 euro), il che rende verosimile il suo raggiungimento anche per l'anno in corso, anche in considerazione:

- ✓ dell'adesione della Regione alla facoltà, prevista dall'articolo 25bis del regolamento (UE) n. 1303/2013, di incrementare il tasso di cofinanziamento UE dal 50% al 100%, per il periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021;
- ✓ dell'Accordo, siglato in data 28 luglio 2020, tra il Ministero per il Sud e la coesione territoriale e la Regione autonoma Valle d'Aosta per la riprogrammazione dei Programmi operativi dei Fondi strutturali 2014/20, ai sensi dell'art. 242, comma 6, del decreto-legge 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Alla situazione finanziaria esposta qui sopra corrisponde un numero di Progetti approvati dall'inizio della programmazione pari a **430** (erano 148 a fine 2019, l'incremento è stato quindi molto consistente) dei quali **48 conclusi**. Si tratta di iniziative progettuali il cui costo ammesso, come nel 2019, è compreso tra un valore minimo di 250 euro (Contributo di aiuto all'innovazione) a un massimo di 12,57 milioni di euro (Secondo stralcio del Progetto *VdA Broadbusiness*), con un valore medio di circa 157.000 euro (in calo rispetto ai 459.000 euro di fine 2019).

Di seguito, si riportano le iniziative progettuali complessivamente approvate con evidenza di quelle in fase di attuazione nel periodo d'interesse di questo Rapporto⁹:

**Principali
Progetti
avviati**

- ✓ **Interventi di sostegno alle imprese per la mitigazione dell'emergenza COVID.** In questo ambito, evidentemente peculiare ed importante nel 2020, sono 235 Progetti approvati nell'ambito dell'Avviso a valere sul Programma (su 262 complessivi, i restanti sono pagati con risorse aggiuntive regionali). Gli interventi sono volti a garantire il mantenimento dei livelli occupazionali delle micro, piccole e medie imprese durante la pandemia da COVID-19, mediante l'erogazione di aiuti, sotto forma di sovvenzioni, per il pagamento dei salari dei dipendenti, per un finanziamento complessivo di euro 4.439.442,00 (sul Programma);
- ✓ **Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane** (cofinanziamento della legge regionale 6/2003). In questo ambito di intervento, che con una dotazione finanziaria pubblica di 3 milioni di euro, prevede la concessione di contributi in conto capitale alle PMI a fronte di piani di investimento innovativi riferiti alle linee programmatiche della *Smart Specialisation Strategy* della Valle

⁸ Il riferimento è al Capo IV (Titolo IX) "Disimpegno" degli artt. 86-88 e 136 del regolamento (UE) n. 1303/2013 Disposizioni comuni dei Fondi SIE. In base agli articoli richiamati, la Commissione europea procede al disimpegno delle risorse stanziati connesse ad un impegno nell'anno N, che non sono coperte da un prefinanziamento o da una richiesta di pagamento (domande di pagamento) nell'anno N+3. In particolare, l'art. 136 specifica che la Commissione procede al disimpegno della parte dell'importo in un Programma operativo che non sia stato utilizzato per il pagamento del prefinanziamento iniziale e annuale e per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del Programma operativo, o per la quale non sia stata presentata una domanda di pagamento.

⁹ Per una disamina completa di quanto realizzato a partire dall'inizio della programmazione si rinvia al Rapporto di Valutazione 2018 della Politica regionale di Sviluppo.

d'Aosta, nel corso dell'anno 2020 sono stati finanziati 45 Progetti. Il costo ammesso è pari a poco più di 2,76 milioni di euro per impegni pari a circa 2,57 milioni di euro.

- ✓ **Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo** (l.r. 84/1993). Nell'ambito di tale Azione, al 31 dicembre 2020, risultavano in corso di attuazione le seguenti iniziative:
 - il *Laboratorio per l'innovazione e lo sviluppo degli accumulatori* a valere sul bando Laboratori di ricerca 2017 (400.00 euro di costi ammessi, tutti impegnati);
 - tre Progetti finanziati nell'ambito del bando per *Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo finalizzati all'attuazione della RIS3* (IIa edizione): il valore complessivo del costo ammesso è di 792.861 euro, tutti impegnati (un Progetto è sulle "infrastrutture di comunicazione ibrida per la smart city" e il secondo è sul riconoscimento di immagini per a gestione dei rischi idrogeologici¹⁰;
 - il Progetto finanziato nell'ambito del Bando a favore di imprese industriali per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti della *Smart Specialisation Strategy* (S3) della Valle d'Aosta – Salute – COVID-19, approvato nel 2020 con un costo ammesso di 178.000 euro tutti impegnati, volto ad acquisire conoscenze in relazione a potenziali misure cliniche, diagnostiche e di sanità pubblica, che possono essere utilizzate immediatamente per migliorare la salute dei pazienti, per contenere la diffusione di SARS-CoV-2, per comprendere la patogenesi del coronavirus COVID-19, e che potranno essere utilizzate anche nel caso di nuove emergenze sanitarie.

- ✓ **Creazione e sviluppo di Unità di ricerca**, finalizzate a sostenere le capacità di ricerca delle imprese locali, creando sinergie con il mondo accademico e gli enti di ricerca, per la realizzazione di nuovi prodotti e servizi. A seguito di istruttoria sulle richieste di finanziamento presentate nell'ambito dell'avviso a scadenza, nel 2016, sono stati avviati 7 Progetti, per un costo ammesso pari a 3,5 milioni di euro, uno dei quali concluso (UdR HERA, Touchware-Univda-Regola-Everyware). Nello specifico i Progetti riguardano i seguenti campi di interesse: **agro-alimentare** (prodotti innovativi in campo nutraceutico; settore lattiero caseario; attuazione di una piattaforma elaborazione dati per il monitoraggio agro-ambientale); **ambiente** (sviluppo software per valutare le qualità biofisiche; relazione tra ambiente ed essere umano; sviluppo programmi di trattamento big data per monitoraggio ambientale; studio proprietà degli aerosol in aria); **cultura** (prodotti informatici per migliorare l'attrattività strutture museali; rete sensoristica multimediale per monitorare siti di pregio artistico e culturale; sistema informatico previsivo sul degrado materiali, sviluppo piattaforme sull'invecchiamento materiali); **territorio** (sviluppo modelli per: prevenire, misurare e gestire i crolli di roccia e per controllare i fenomeni di valanga, sviluppo sistema prevenzione e la gestione dei rischi attraverso acquisizione/analisi dati sul dissesto/pericolo in alta montagna). Nel mese di dicembre 2018 è stato pubblicato **un avviso per la creazione e lo sviluppo, nel territorio regionale, di un centro di ricerca, denominato "CMP3 Valle d'Aosta"**, per promuovere la salute mediante la ricerca nell'ambito della medicina personalizzata, preventiva e predittiva, con particolare riferimento ad alcune malattie neurodegenerative ed oncologiche. L'Avviso disponeva di una

¹⁰ Si fa presente che la strategia di specializzazione intelligente delinea gli obiettivi a medio e lungo termine per quanto concerne la ricerca e l'innovazione sul territorio regionale, rafforzando le specializzazioni sul territorio, promuovendo la diversificazione innovativa e sostenibile e migliorando l'efficacia nell'utilizzo delle risorse finanziarie. Essa prevede, inoltre, un articolato sistema di monitoraggio mediante indicatori quantitativi di realizzazione, di risultato e di impatto.

dotazione finanziaria massima pari a 13,4 milioni di euro, di cui 1 milione di euro finanziati nell'ambito del POR FESR, per la prima linea di intervento, destinata a Progetti di ricerca facenti parte di un Programma di ricerca, oltre ad una dotazione finanziaria massima pari a 1,6 milioni di euro per la seconda linea di intervento finanziata nell'ambito del POR FSE, per la concessione di Borse di Ricerca. Nel corso dell'anno 2019 è stato approvato, nell'ambito di tale Avviso, il Progetto con capofila la Fondazione Istituto italiano di Tecnologia, per la realizzazione sul territorio regionale di un centro di ricerca dedicato alla medicina personalizzata, preventiva e predittiva.

Questo Progetto sarà realizzato utilizzando le risorse pubbliche messe a disposizione, unitamente ad un cofinanziamento privato superiore a 9,6 milioni di euro (ben superiore all'importo di euro 2.680.000,00 che rappresenta la quota minima di cofinanziamento privato richiesto dall'avviso). Nello specifico, con riferimento alla prima linea di intervento, il finanziamento pubblico risulta pari a 10,55 milioni di euro, di cui 1 milione di euro a valere sul Programma FESR 2014/20.

- ✓ **Sostegno alla domanda di innovazione - lo strumento del *pre-commercial public procurement*.** Questo Progetto, con una dotazione di 2 milioni di euro, prevede l'acquisizione di servizi di R&S utilizzando lo strumento dell'appalto pre-commerciale. Nello specifico questo strumento è impiegato per finanziare l'ideazione, la realizzazione (sotto forma di prototipo) e la sperimentazione di soluzioni nuove, non disponibili sul mercato, nei seguenti tre ambiti:

- Telemedicina: erogare servizi ad alto valore aggiunto in ambito territoriale implementando una soluzione innovativa per la cura di pazienti cronici;
- Valorizzazione del patrimonio culturale: implementare l'offerta culturale e turistica, con l'apporto di tecnologie innovative presso alcuni siti archeologici e monumentali;
- Gestione dei rifiuti: realizzare un sistema unico innovativo per il riconoscimento degli utenti che conferiscono i rifiuti urbani.

Al 31 dicembre 2020 risultano concluse la fase 1, relativa alla predisposizione di uno studio di fattibilità e la fase 2, relativa all'elaborazione del progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, la cui scadenza è stata prorogata dal 31 luglio 2020 al 31 ottobre 2020.

- ✓ **Completamento dell'infrastrutturazione con fibra ottica** del territorio regionale (Secondo stralcio del Progetto VDA *Broadbusiness*). Promosso dal *Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione* (Piano NGN), il Progetto rappresenta una iniziativa di elevata dimensione finanziaria considerato che, con un finanziamento previsto di 14,2 milioni di euro, di cui 12.578.000,00 sul POR FESR 2014/20, ha visto pagamenti per 12,25 milioni di euro. Il Progetto, completato nel 2018, con la realizzazione dell'infrastruttura dorsale in tutti i Comuni della regione, nel corso del 2019 e del 2020 ha riguardato lo svolgimento delle attività di collaudo tecnico e di quello amministrativo. Tali attività si sono concluse il 31 ottobre 2020.
- ✓ **Data Center unico valdostano.** Insistono su questo tema due Progetti. Il primo, con una dotazione di 2 milioni 400 mila euro di cui spesi circa 2 milioni 300 mila euro, Con il completamento delle operazioni di collaudo definitivo, nel corso dell'anno 2020 si sono avviate le attività di migrazione delle applicazioni ospitate nei diversi data center sul nuovo impianto, realizzato dalla società INVIA S.p.A. La realizzazione del *Data Center* unico regionale consente alla PA della Valle d'Aosta di disporre di un'infrastruttura informatica unica per la conservazione ed

elaborazione dei dati, più efficiente ed efficace rispetto a quanto prima disponibile. In particolare, durante l'anno 2019, e fino al mese di luglio 2020, l'operatore Economico Sistemi HS ha supportato la società INVA ad aumentare le competenze del personale interno e ad ottenere un ottimale grado di configurazione del nuovo impianto, in grado di sfruttare appieno i nuovi strumenti di *Data Center Automation* adottati. Il secondo Progetto, relativo alla "*business continuity and cyber-security*" del medesimo *Data Center* è stato approvato nel mese di agosto 2020 ed era in fase di attuazione a fine 2020 (con conclusione prevista in aprile 2021). Tale Progetto, che riguarda la realizzazione di interventi di potenziamento dell'infrastruttura, in termini di *business continuity* e *cyber security*, finalizzati ad aumentare i livelli di sicurezza ed affidabilità dei sistemi informativi, ha un finanziamento complessivo pari ad euro 830.000,00.

- ✓ **Revisione della sezione Europa del sito regionale e sviluppo del canale tematico Europa del sito internet istituzionale della Regione.** Questi due Progetti pilota sono conclusi e hanno consentito alla Regione di dotarsi di un sistema particolarmente avanzato ed efficace di informazione sulle opportunità e sulle modalità di fruizione dei finanziamenti previsti dai Programmi europei e statali e sulla diffusione delle realizzazioni e dei risultati.
- ✓ **Promozione dello sviluppo di start up innovative** (l.r. 14/2011). Nell'ambito di tale Azione è stato approvato l'avviso a sportello *Start the Valley up*, prima e seconda edizione, con una dotazione finanziaria pubblica complessiva di un milione di euro. Al 31/12/2020, sono stati complessivamente avviati 6 Progetti di cui due approvati ai sensi della l.r. 14/2011 che risultano già conclusi.
- ✓ **Supporto allo sviluppo di imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta.** In questo ambito sono attivi gli avvisi a sportello, pubblicati nel 2016, che finanziano:
 - la locazione spazi ed erogazione servizi di base, con una dotazione finanziaria pubblica di 600 mila euro, nell'ambito del quale, al 31/12/2020, sono stati approvati complessivamente 24 Progetti (erano 21 nel 2019), dei quali 12 in corso di realizzazione, per un costo totale approvato di 518.842 euro circa;
 - l'Aiuto all'innovazione, con una dotazione finanziaria pubblica di 400 mila euro, nell'ambito del quale, a fine 2020, sono stati approvati complessivamente 18 Progetti, 12 dei quali conclusi, per un costo ammesso complessivo pari a 163.512 euro.

Rientra in questo ambito d'intervento anche il Progetto di Rafforzamento dei servizi offerti presso gli incubatori di impresa, che è stato approvato nell'anno 2016. Nell'ambito di tale Progetto è stata espletata una procedura di appalto per l'affidamento del servizio di accompagnamento alle imprese e di animazione degli incubatori di imprese denominati "Pépinière d'entreprises Espace Aosta" e "Pépinière d'entreprises di Pont-Saint-Martin". Il RTI aggiudicatario ha iniziato la sua attività il 1° aprile 2017 e la stessa si è conclusa il 31 marzo 2020. L'Amministrazione regionale non ha, infatti, optato per il rinnovo triennale del contratto ritenendo che alla modalità gestionale utilizzata nell'appalto in discorso, consistente nell'erogazione dei servizi logistici alle imprese incubate da parte di Vallée d'Aoste Structure s.r.l. e nell'erogazione dei servizi di accompagnamento alle imprese e di animazione da parte del soggetto affidatario, risulti preferibile una diversa modalità gestionale, consistente nell'affidamento della gestione complessiva degli incubatori, comprensiva della fornitura dei servizi logistici alle imprese incubate, ad un unico soggetto. A questo proposito, a febbraio 2020, è stato approvato il Progetto integrato "Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta - rafforzamento servizi offerti presso l'incubatore di

impresa e creazione di un acceleratore di impresa”. Tale Progetto, che presenta un costo ammesso pari al finanziamento (euro 2.513.200,00), prevede l'affidamento, tramite appalto, ad un soggetto esperto del servizio di gestione di un incubatore di imprese, denominato StartAlp, e di un acceleratore di imprese, denominato ScaleAlp, con le connesse attività di promozione, scouting e selezione dei soggetti da insediare, fornitura di servizi logistici, tutoraggio, consulenza, informazione, formazione, comunicazione, business development e pitch coaching a favore dei soggetti insediati nell'incubatore/acceleratore o che possono insediarsi. Il soggetto Affidatario dell'appalto dovrà perseguire i seguenti obiettivi: a) popolare l'incubatore e l'acceleratore con imprese rispondenti alle finalità vocazionali della *Smart Specialisation Strategy* della Valle d'Aosta; b) creare, all'interno dell'incubatore e dell'acceleratore di imprese, un clima favorevole allo sviluppo delle imprese insediate; c) sviluppare una fattiva collaborazione con l'Ente committente e le sue società controllate per contribuire allo sviluppo economico della Valle d'Aosta. L'Affidatario dovrà allestire, nell'acceleratore, un laboratorio di prototipazione, e predisporre, all'interno dell'incubatore, uno spazio di *co-working*.

- ✓ **Progetto strategico di efficientamento energetico di edifici pubblici.** Nel corso dell'anno 2020, il progetto strategico “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” ha visto ridursi il numero di interventi di riqualificazione energetica su edifici pubblici finanziati nell'ambito del POR FESR 2014/20, per effetto della riprogrammazione delle risorse in funzione anticrisi. Alcuni di questi Progetti, unitamente al Progetto “Aosta in bicicletta”, saranno realizzati a valere sul Fondo statale per lo sviluppo e la coesione. Nello specifico, con la riprogrammazione del Programma “Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)”, approvata dalla Commissione europea, con decisione C(2020) 7868, del 6 novembre 2020, è stata ridotta la dotazione finanziaria dell'Asse 4, volto a finanziare progetti di efficientamento energetico e mobilità sostenibile, di 7,5 milioni di euro. Queste risorse, unitamente a quelle non ancora impegnate nell'ambito del Programma, sono state destinate, nell'ambito dell'Asse 1, a copertura di spese sanitarie, sostenute o da sostenere, per far fronte alla pandemia da COVID-19, al fine di rafforzare la capacità di risposta all'emergenza epidemiologica da parte servizio sanitario (circa 6,8 milioni di euro) e, nell'ambito dell'Asse 3, per finanziare un avviso ad evidenza pubblica volto a garantire il mantenimento dei livelli occupazionali delle micro, piccole e medie imprese durante la pandemia da COVID-19, mediante l'erogazione di aiuti, sotto forma di sovvenzioni, per il pagamento dei salari dei dipendenti (circa 4,3 milioni di euro a valere sul Programma FESR 2014/20). Con un costo ammesso di circa 7,5 milioni di euro risultano, complessivamente, finanziati 12 Progetti¹¹, 6 dei quali conclusi: i pagamenti ammessi sono pari a poco più di 2 milioni di euro. A questi Progetti ad individuazione diretta, si aggiungono altri 4 Progetti che sono stati finanziati a valere su risorse aggiuntive regionali nell'ambito dell'Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines, che è stato approvato, nel corso del 2020.
- ✓ **Progetto strategico rete cultura e turismo per la competitività.** Si tratta di un Progetto strategico con una dotazione finanziaria di circa 15 milioni di euro dei quali 8 risultano pagati. Il Progetto prevede 6 iniziative tra loro integrate e

¹¹ Si tratta dello Studio di analisi tecniche e di quello Divulgazione di buone pratiche, della Piscina regionale coperta di Aosta e di quella Pré-Saint-Didier, della Sala consiliare del Palazzo regionale di Aosta; delle Stazioni forestali di Aosta, Gaby e Arvier; della Villa Cameron di Courmayeur; Biblioteca comprensoriale di Châtillon; Edificio di Palafent e il Forte di Bard.

complementari, una delle quali conclusa (il primo lotto dell'Area megalitica Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta, 1° lotto B):

- **la valorizzazione del comparto cittadino denominato “Aosta est”** volto al completamento dei lavori di restauro del complesso monumentale della Porta Praetoria e messa a sistema dei percorsi di visita tra la Porta Praetoria e la Torre dei Balivi (2,78 milioni di euro di costo ammesso e 1,12 milioni di euro di impegni);
- **l'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans** ad Aosta per la realizzazione degli allestimenti per la sala delle stelle antropomorfe, della sala multimediale e della galleria del tempo (previsti due lotti, uno dei quali concluso mentre il secondo, del costo ammesso di 3,78 milioni di euro, è in fase di realizzazione);
- **la valorizzazione Castello di Quart** attraverso il completamento dei lavori di restauro e messa in sicurezza della magna aula, l'allestimento di un percorso di visita nell'interrato e la valorizzazione del verde circostante (costo ammesso 1,9 milioni di euro e 1,5 milioni di impegni);
- **la valorizzazione Castello di Aymavilles**, attraverso l'esecuzione di operazioni edili, strutturali, impiantistiche e di restauro nonché l'allestimento museale quale sede del Museo dell'Académie de Saint-Anselme (5 milioni di euro di costo ammesso, tutti impegnati e pagati).

Il Progetto prevede anche la definizione e l'attuazione di strategie di promozione e marketing, in fase di attuazione, e lo sviluppo di specifiche tecnologie e servizi innovativi per la fruizione dei beni culturali (per 300.000 euro di costo ammesso).

- ✓ **Progetto strategico Bassa Via della Valle d'Aosta.** Questo Progetto strategico, finalizzato alla messa in opera di un percorso pedonale e ciclistico turistico che, collocato a quote medio basse, attraversa 48 comuni, si compone di più interventi molti dei quali già in una fase avanzata di realizzazione¹². In particolare, gli interventi di promozione, sentieristica e la pista ciclabile hanno un costo ammesso di poco più di 3 milioni di euro per 2,27 milioni di euro di pagamenti. Per quanto riguarda invece la concessione di contributi in conto capitale a favore di imprese o neo imprese per l'offerta di servizi di accoglienza, ristoro, supporto e animazione ai fruitori del percorso, rispetto al primo avviso “Sostegno ai servizi turistici” (Camino Balteo), pubblicato nel 2018 con una dotazione iniziale di 300 mila euro, a fine 2020 risultavano avviati 3 interventi per un costo ammesso totale di circa 220.000 euro. Nel corso del 2019 è stato pubblicato un secondo avviso per un importo iniziale di 500 mila euro (successivamente elevato a un milione 200 mila euro) ma al quale non è collegato alcun intervento (i progetti presentati erano in istruttoria). Afferiscono al Progetto anche due interventi in corso nel 2020 sul tema digitalizzazione (Tecnologie/servizi innovativi e Banca-dati turismo) per 444.000 euro di costo ammesso e pagamenti per 144.000 euro.
- ✓ **Progetto promozione partecipata “Gran Paradiso: dai valore alla natura!”.** Con una dotazione di 500.000 euro (ma solo 45.000 di essi impegnati), il Progetto mira a rafforzare l'attrattività dell'area interna del Gran Paradiso, nell'ambito di una

¹² Gli interventi di maggiore rilevanza del Progetto strategico Bassa Via riguardano:

- la realizzazione di un tracciato pedonale di circa 370 Km, suddivisi in 24 tappe ormai prossimo alla conclusione (intervento denominato rete sentieristica) e di innesti utili a collegare la rete sentieristica con la pista ciclabile, offrendo, per alcune tappe, l'alternativa tra due modalità di percorso del circuito (intervento denominato pista ciclabile);
- lo sviluppo di tecnologie e servizi innovativi per facilitare la conoscenza della rete sentieristica e ciclabile;
- l'attuazione di strategie di marketing, comunicazione e promozione del cammino realizzato grazie al Progetto.

destinazione turistica unica “Espace Grand Paradis” che integri le risorse naturali, culturali ed economiche di tutti i comuni facenti parte della relativa Unité.

In termini di contributo degli interventi avviati al perseguimento dei risultati attesi previsti da questo Programma (così come rappresentati nella Figura 2.2 ed escludendo dal computo le risorse dedicate all’assistenza tecnica) anche a fine 2020 è il risultato atteso *Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione* a presentare il costo ammesso più elevato (circa 15 milioni di euro, pari al 22,9% dei costi ammessi totali del POR FESR) con un valore di impegni e di pagamenti ammessi pari rispettivamente all’85,7% ed al 54,8% del costo ammesso. A seguire, sempre considerando i costi ammessi, vi è il risultato atteso *Riduzione dei divari digitali e la diffusione della connettività in banda ultra larga (Digital agenda europea)* il cui costo ammesso (12,5 milioni di euro) è pari al 19,3% dei costi ammessi complessivi del POR FESR e gli impegni e i pagamenti ammessi ammontano entrambi al 97,4% del costo ammesso. Il terzo risultato per costo ammesso è l’*Incremento delle attività di innovazione delle imprese* (con 12,3 milioni di euro, pari al 18,9% dei costi ammessi totali) il quale segna un incremento del 4,8% rispetto al 2019 nei costi ammessi e si attesta all’82,7% come livello degli impegni e al 56,7% come pagamenti ammessi (questi ultimi erano al 44,2% a fine 2019). Infine, è importante anche il contributo del Programma alla *Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico residenziali e non residenziali ed integrazione di fonti rinnovabili*. Questo risultato presenta un costo ammesso pari a circa 7,5 milioni di euro (11,5% dei costi ammessi totali), impegni per un importo di quasi 2,5 milioni di euro (il 33,2% del costo ammesso) e pagamenti per poco più di 2 milioni di euro (pari al 28% del costo ammesso, con un incremento rilevante rispetto al 2019)¹³. Infine, dato il riferimento di questa Relazione a tutto il 2020, è opportuno citare il contributo al risultato atteso riguardante il *Sostegno alle imprese per mitigazione effetti emergenza Covid-19/Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive*: è un contributo che, a fine 2020, vede un costo ammesso di poco più di 4.4 milioni di euro senza però alcun impegno corrispondente.

**Avanzamento
per risultato
atteso**

¹³ Tuttavia, il costo ammesso rispetto al 31.12.2019 ha registrato una notevole diminuzione (da oltre 11,3 M€ a circa 7,5 M€), per le motivazioni riportate a pag. 25. Per le stesse motivazioni è diminuito anche il valore assoluto degli impegni (da quasi 3,8 M€ a poco più di 2 M€).

Figura 2.2: Avanzamento finanziario del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR) per risultato atteso, al 31.12.2020



3. IL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FSE)

Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (POR FSE), adottato con Decisione della Commissione europea in data 12 dicembre 2014, ha registrato – come evidenziato anche nel Rapporto precedente - una fase di avvio caratterizzata da diverse carenze strutturali e criticità attuative che hanno generato nel tempo un ritardo nei flussi di trasferimento di risorse ai beneficiari finali (pagamenti ammessi e certificati) che ha avuto come conseguenza, per effetto del disimpegno automatico¹⁴, una diminuzione nel 2018 nella dotazione finanziaria complessiva del Programma da 55.572.550,00 euro a 52.622.850,00¹⁵ euro, al lordo della riserva di efficacia¹⁶. Questa ultima era, pertanto, la dotazione finanziaria di riferimento anche per il 2020.

Natura del Programma

Nel corso del 2020 è proseguito il percorso di recupero e miglioramento della efficienza gestionale e di controllo del Programma avviato nel 2018 e proseguito nel 2019 da parte della Autorità di Gestione e delle strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi (SRRAI). Questo giudizio è basato sui dati di avanzamento finanziario del Programma nell'anno di interesse di questo Rapporto. Infatti, al 31 dicembre 2020, il Programma presentava un costo ammesso superiore a 44 milioni di euro (l'84,4% della dotazione complessiva: era al 72,7% a fine 2019) ed il valore delle risorse impegnate è di 42,2 milioni di euro (erano 35,2 milioni a fine 2019), corrispondenti al 95,1% dei costi ammessi e all'80,2% del programmato (ben superiore al 66,9% del 2019). I pagamenti ammessi registrati sono pari a poco più di 28 milioni di euro, 5 milioni in più dell'anno precedente. In termini relativi, i pagamenti ammessi rappresentano il 67,5% dell'impegnato (indice di capacità di utilizzo) e il 54,1% del costo programmato (indice di efficienza realizzativa): quest'ultimo valore aumenta di 10 punti percentuali rispetto al dato a fine 2019. Si tratta di un risultato positivo ma pur sempre inferiore al valore percentuale medio dei pagamenti sul programmato (pari al 58,1%) dei Programmi operativi FSE delle regioni italiane più sviluppate, rilevato al 31/12/2020 dall'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

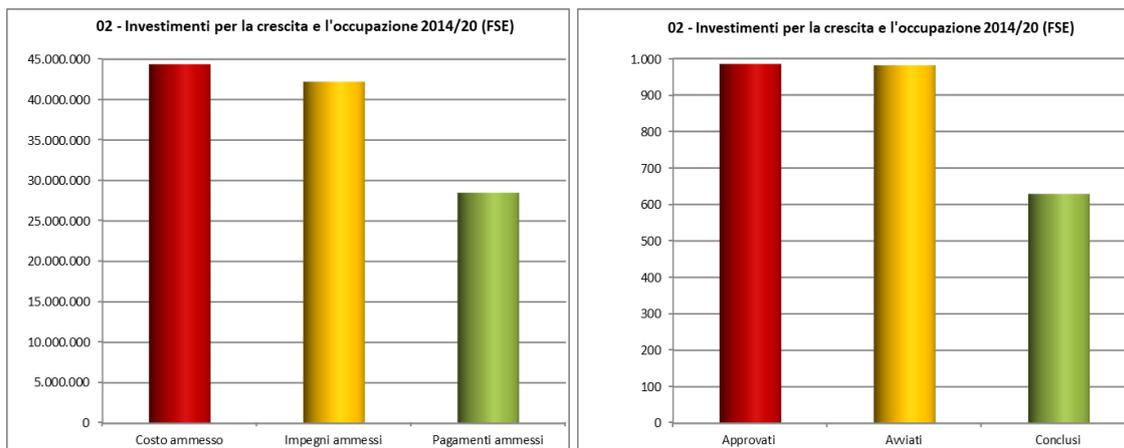
Avanzamento finanziario e fisico

¹⁴ A seguito del mancato raggiungimento del target di spesa certificata definita sulla base della regola dell'N+3, la Commissione europea ha proceduto al disimpegno delle risorse stanziato per un ammontare di 1.474.850 euro di risorse UE (cui si aggiungono quelle del cofinanziamento nazionale) calcolato sulla base della differenza tra quanto impegnato sul bilancio comunitario per il Programma per l'anno 2016 e quanto di questo impegno è stato coperto dalle domande di pagamento presentate dalla Regione nel 2018.

¹⁵ Si veda Decisione della Commissione europea C(2019) 5827 del 30 luglio 2019 con la quale si modifica il Programma operativo FSE della Valle D'Aosta.

¹⁶ La riserva di efficacia dell'attuazione di metà periodo è pari al 6,34% della dotazione complessiva del Programma.

Figura 3.1:
Avanzamento
finanziario e
fisico del
Programma
Investimenti
per la crescita
e
l'occupazione
(FSE), al
31.12.2020



La dinamica dei pagamenti ammessi nel corso del 2020 ha portato a spese certificate superiori di quasi 1,5 milioni di euro rispetto al target di spesa N+3¹⁷ previsto per la fine dell'anno: questo è avvenuto nonostante la situazione di contesto caratterizzata dalla pandemia, sia nella sua fase più acuta di inizio anno sia in quella del secondo semestre che ha visto l'alternarsi di periodi di maggiore o minore chiusura. A questo risultato positivo hanno soprattutto contribuito sia la capacità del sistema di ridisegnare le modalità attuative degli interventi in coerenza con i vincoli imposti dalla pandemia (ricorrendo in primo luogo, ad esempio per la formazione, all'utilizzo di piattaforme sincrone in grado di assicurare l'interazione on-line docenti/allievi) sia le opportunità di rendicontazione consentite dalle modifiche apportate ai regolamenti dei Fondi Strutturali e d'investimento europeo a seguito della pandemia. Si evidenzia, inoltre, che l'Accordo siglato in data 28 luglio 2020 tra il Ministero per il Sud e la coesione territoriale e la Regione autonoma Valle d'Aosta per la riprogrammazione dei Programmi operativi dei Fondi strutturali 2014/20 – ai sensi dell'art. 242, comma 6, del decreto-legge 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 – produrrà effetti positivi sulla spesa certificata relativa all'annualità 2021.

Dal punto di vista fisico, l'impegno finanziario finalizzato nel corso del 2020 ha portato alla approvazione di 985 Progetti complessivi (erano 480 a fine 2019), con un incremento quindi molto rilevante dovuto essenzialmente ai Progetti di sostegno alle assunzioni e alle trasformazioni di contratti collegati al contrasto degli effetti della pandemia. Di questi Progetti 629 si sono conclusi (erano 189 a fine 2019) e 352 risultano in corso di realizzazione nel periodo considerato. Escludendo le operazioni dell'assistenza tecnica, l'impegno finanziario dei Progetti avviati in essere (e quindi non considerando i conclusi) va da un valore massimo di 1.599.000 euro (Progetto Borsisti5000genome@vda) ad uno minimo di euro di 1.467 euro (Progetto di incentivo all'assunzione); invece, il valore medio del singolo Progetto avviato - come impegno ammesso - è pari a poco meno di 67.000 euro (in calo rispetto ai 79.400 euro del 2019).

**Principali
Progetti
avviati**

Di seguito, sono riportati gli ambiti d'intervento interessati da iniziative progettuali organizzati per Obiettivi Specifici (OS) del Programma:

- ✓ **OS finalizzato ad aumentare l'occupazione dei giovani (OS 8.1).** Dall'inizio della programmazione a fine dicembre 2020 sono stati avviati 37 Progetti (al netto di quelli oggetto di rinuncia o revoca) per un impegno di circa 7 milioni di euro. Di

¹⁷ Si rinvia a quanto riportato in merito nella precedente nota 8.

questi, 31 sono conclusi e 6, per un costo ammesso di 1,244 milioni di euro circa, erano in attuazione. Si tratta di Progetti che riguardano in un caso un percorso formativo di durata biennale (monte ore compreso tra 800 e 1.000) per giovani disoccupati/inoccupati volto alla acquisizione di un attestato di qualifica di III o di IV livello EQF (“Il manutentore dell’Industria 4.0”) e dei progetti “Competenze amministrative, payroll, biglietteria, informatica per le attività di ufficio GIOVANI”, “PROGETTO INTEGRATO SOFIA” e “Allez...on y va”, nonché di un progetto per la acquisizione di patentini in edilizia e di uno per la qualifica di O.S.S. (Operatore Socio-sanitario).

- ✓ **OS finalizzato ad accrescere l’occupazione della popolazione immigrata, inclusi i richiedenti asilo (OS 8.4).** Sono stati attuati nel complesso 9 Progetti, tutti terminati, per un impegno complessivo di 220.000 euro (tutti pagati). Si tratta per lo più di corsi di formazione brevi (durata compresa tra le 40 e le 120 ore di attività, escluso l’orientamento specialistico) finalizzati a fornire competenze tecniche specifiche (come ad esempio patentini e competenze certificabili).
- ✓ **OS finalizzato a favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione delle persone con maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, quali in particolare i disoccupati di lunga durata (OS 8.5).** In questo ambito sono due, come nel 2019, le linee d’intervento prevalenti. La prima, di tipo formativo, riguarda il finanziamento di misure di formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro, e ha interessato nel complesso 31 Progetti (al netto di quelli oggetto di rinuncia e revoca) per un valore impegnato pari a quasi 2,7 milioni di euro. Di questi Progetti sono 14 quelli in realizzazione nel corso del 2020. La seconda linea d’intervento, di particolare rilievo, è quella degli aiuti all’occupazione destinati alle piccole e medie imprese che prevedono di assumere o stabilizzare unità di personale a tempo indeterminato. A fine 2020 risulta un costo ammesso di quasi 6 milioni di euro di incentivi a sostegno dell’inserimento occupazionale di 618 lavoratori e lavoratrici (anche in questo caso al netto di rinunce, revoche e progetti non ancora avviati).
- ✓ **OS finalizzato al rafforzamento e sviluppo della rete dei servizi per l’impiego (OS 8.7).** Si tratta di 6 iniziative progettuali avviate, 5 delle quali concluse, per un impegno complessivo di oltre 1 milione di euro e pagamenti per 600.000 euro. L’unico Progetto attivo nel 2020 è “Eurodyssée - gara per esternalizzazione gestione progetto”.
- ✓ **OS finalizzato all’incremento della occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (OS 9.2).** Questo ambito prevede un impegno finanziario di 4,4 milioni di euro per complessivi 27 Progetti (più uno oggetto di rinuncia). I Progetti in corso nel 2020, 19 in tutto, riguardano soprattutto attività formative per l’acquisizione di competenze di base trasversali e tecnico-professionali, e di orientamento al mondo del lavoro, rivolte a persone con disabilità o in condizioni di relativo svantaggio, inclusi i detenuti della casa circondariale di Aosta.
- ✓ **OS finalizzato a consolidare e qualificare i servizi socio-educativi, sanitari e socio-sanitari (OS 9.3).** Sono 3 i progetti avviati: il più consistente dal punto di vista finanziario riguarda l’erogazione di *voucher* a favore delle famiglie con

bambini iscritti e frequentanti gli asili nido pubblici, nidi aziendali e servizi di tata familiare (quasi 2 milioni di euro di costo ammesso a fronte di pagamenti per 1 milione circa); gli altri due sono Progetti di formazione per assistenti personali e OSS (per un costo ammesso di 467.000 euro per altrettanti di impegno).

- ✓ **OS finalizzato al contrasto e alla riduzione della dispersione scolastica e formativa (OS 10.1).** Nel 2020 erano in corso 11 interventi ai quali ne vanno aggiunti 12 conclusi o terminati. Degli interventi avviati o conclusi/terminati, 17 consistono in percorsi triennali di qualifica di leFP e sono rivolti a studenti/esse che devono assolvere il Diritto-dovere di Istruzione e Formazione. Questi interventi concentrano la netta maggioranza dei costi totali ammessi e dei relativi impegni (entrambi pari a poco più di 8 milioni di euro). Gli altri interventi (per circa 160.000 euro di costi ammessi) riguardano invece essenzialmente il raccordo tra scuola/formazione e lavoro (attraverso stage e tirocini).
- ✓ **OS finalizzato al miglioramento delle competenze-chiave degli studenti/esse (OS 10.2).** Erano 4 gli interventi in corso nel 2020 afferenti a questo OS su un totale di 14 complessivi (di cui 8 conclusi/terminati). Al netto delle rinunce, il costo ammesso complessivo era pari a 450.000 euro circa per altrettanti impegni. Stage, interventi di mobilità internazionale, esperienze di impresa simulata e progetti di supporto allo sviluppo della cultura imprenditoriale sono stati finanziati nell'ambito di questo OS.
- ✓ **OS finalizzato all'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (OS 10.3).** In questo segmento sono stati attuati corsi di formazione finalizzati soprattutto all'apprendimento delle lingue straniere ed al conseguimento di abilitazioni alle professioni e patentini. Ad essi si aggiunge (concluso) l'intervento a supporto della Regione per l'implementazione del sistema regionale degli standard professionali e di riconoscimento e certificazione delle competenze. Nel complesso sono stati finanziati 26 Progetti, di cui 12 attivi nel corso del 2020, per un costo ammesso superiore a 1,7 milioni di euro e un impegno equivalente.
- ✓ **OS finalizzato all'accrescimento delle competenze della forza lavoro e ad agevolare l'inserimento/reinserimento lavorativo (OS 10.4).** E' questo l'ambito del Programma che finanzia il maggior numero di operazioni: 146 al netto di quelle oggetto di rinuncia e revoca, di cui 119 terminate o concluse (erano 60 a fine 2019). Trattandosi, salvo un intervento, di progetti di entità finanziaria contenuta (in media circa 20.000 euro ciascuno al netto dell'eccezione appena richiamata), il volume del costo ammesso è pari a poco più di 3 milioni di euro per un impegno sostanzialmente corrispondente. La copertura tematica degli interventi realizzati è, data la loro natura, molto ampia e differenziata e riguarda competenze ed abilità di tipo diverso in ragione dei contesti aziendali di riferimento.
- ✓ **OS finalizzato allo sviluppo dell'alta formazione (OS 10.5).** In questo ambito si collocano gli interventi dedicati all'alta formazione e in particolare a quella dedicata alla formazione dei ricercatori. In termini concreti si è operato soprattutto attraverso il finanziamento di borse di studio a giovani ricercatori da impegnare nei Progetti di innovazione e ricerca nelle Unità di ricerca attivate a valere sul Programma FESR. Gli interventi complessivamente finanziati sono stati 13, di cui 12 borse di ricerca individuali (tutte concluse) per 590.000 euro complessivi di pagamenti. L'ulteriore intervento, in attuazione, è invece un consistente programma di erogazione di 21 borse di ricerca da destinare a giovani laureati altamente specializzati nel settore bio medico e bio-informatico, da impegnare nel centro studi di genomica dedicato

alla medicina personalizzata preventiva e predittiva (CMP3VDA) che la Regione sta attuando attraverso anche l'impegno finanziario del POR FESR. Il valore del costo ammesso per questo intervento è pari a 1,6 milioni di euro, tutti impegnati.

- ✓ **OS finalizzato al miglioramento delle prestazioni delle Pubbliche Amministrazioni (OS 11.3).** E' un OS che comprende Progetti finalizzati a finanziare la formazione del personale regionale impegnato nelle procedure di gestione, attuazione e controllo degli interventi finanziati a valere sui Fondi SIE. Nel complesso sono in corso di realizzazione 4 iniziative per un impegno complessivo pari a 461.853 euro dei quali 419.000 concentrati in un unico intervento.

Il contributo ai risultati attesi collegati al Programma FSE in termini di avanzamento finanziario a cinque anni dal suo avvio (cfr. Figura 3.2) vede alcune modifiche rispetto alla situazione a fine 2019. Queste modifiche, largamente riconducibili all'utilizzo del Programma – nel 2020 – a contrasto delle conseguenze della pandemia, portano ad una prevalenza delle risorse dedicate al risultato *Favorire l'inserimento lavorativo e occupazionale dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo nonché il sostegno a persone a rischio di disoccupazione di lunga durata* seguito dalla *Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa* e dal risultato *Aumentare l'occupazione dei giovani* (mentre a fine 2019 la prevalenza delle risorse, circa il 24,3% del totale dei costi ammessi del Programma al netto dell'assistenza tecnica, era concentrato sul risultato *Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa* e, a seguire, su *Aumentare l'occupazione dei giovani* (18,7% dei costi totali ammessi) e su *Favorire l'inserimento lavorativo e occupazionale dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo nonché il sostegno a persone a rischio di disoccupazione di lunga durata* (18,2% dei costi totali). Quanto alla situazione a fine 2020, il risultato *Favorire l'inserimento lavorativo e occupazionale dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo nonché il sostegno a persone a rischio di disoccupazione di lunga durata* ha costi ammessi per poco più di 9,5 milioni di euro (erano 6,5 nel 2019), impegnati al 94% ma pagati al 72,1% (un valore, questo secondo, in calo rispetto al 2019 ma dovuto al forte incremento dei costi ammessi). Il valore dei costi ammessi per questo risultato rispetto al totale dei costi ammessi del Programma (sempre al netto dell'assistenza tecnica) è al 23,1% (era al 18,2% a fine 2019). Per quanto attiene invece al risultato *Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa*, il costo ammesso è pari a quasi 8,5 milioni di euro (impegnati al 100% e con pagamenti ammessi al 70,7%), pari al 20,4% dei costi totali ammessi (in contrazione rispetto al 24,3% di fine 2019). In relazione, invece, al risultato *Aumentare l'occupazione dei giovani* (che a fine 2019 aveva costi ammessi per 6,65 milioni di euro, pari al 18,7% del totale dei costi ammessi, tutti impegnati e per l'82,3% pagati), esso concentra il 17,1% dei costi ammessi (per un valore di poco superiore a 7 milioni di euro), tutti impegnati e all'83,5% pagati. Il Rapporto 2019 segnalava anche, come risultato rilevante per le risorse dedicate, l'*Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili* (con un costo ammesso di 3,556 milioni di euro pari a circa il 10% del totale dei costi ammessi): a fine 2020 questo risultato è il quarto per volume di risorse finanziarie dedicate, con il 10,7% del costo totale ammesso e un valore del costo medesimo pari a 4,4 milioni di euro.

Avanzamento
per risultato
atteso

Figura 3.2: Avanzamento finanziario del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE) per risultato atteso, al 31.12.2020



4. IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (FEASR)

Il Programma di Sviluppo rurale (PSR), con una dotazione complessiva di circa 137 milioni di euro, rappresenta, a livello finanziario, la componente più rilevante della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta. Oltre la metà della sua dotazione finanziaria è dedicata alla **gestione sostenibile delle risorse naturali e all'azione per il clima**. Segue l'obiettivo di **competitività dei sistemi agricolo, agroindustriale e forestale**, che assorbe circa un terzo delle risorse disponibili, dedicate a sostenere la redditività e la competitività delle aziende nonché a promuovere l'organizzazione e la promozione delle filiere. Infine, il PSR sostiene **lo sviluppo territoriale delle economie e comunità rurali**, dedicando a questa priorità il restante 11% circa della dotazione complessiva del Programma.

Natura del
Programma

Nel corso del 2020, si sono rese necessarie modifiche al piano finanziario per l'implementazione della Misura 21 "**Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID 19**" al fine di rispondere a problemi legati al mancato reddito per le aziende agrituristiche regionali.

Con riferimento all'avanzamento finanziario registrato al 31.12.2020 (Figura 4.1), gli impegni ammessi, che nel caso del PSR coincidono con il costo ammesso, sono superiori ai 125 milioni di euro (erano 106 milioni di euro a fine 2019 e l'aumento è quindi di quasi il 18%). I pagamenti ammessi si attestano a poco meno di 92 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2019 di 25,7 milioni di euro (+38,7%). Sono dati che si collegano alla **dinamica molto positiva degli impegni**, che hanno raggiunto il 91,6% della dotazione complessiva del Programma, e ad **una elevata capacità di spesa**, intesa come rapporto tra pagamenti ammessi e impegni ammessi, che per il PSR è del 73,3% a fronte del 65,2% della Politica regionale di sviluppo nel suo complesso. Questo livello di avanzamento finanziario è positivo anche rispetto alle **spese registrate a livello italiano** dai PSR delle altre Regioni. Infatti, lo stato di avanzamento delle spese pubbliche complessive effettivamente sostenute rispetto alle spese pubbliche programmate 2014/20 colloca il PSR della Valle d'Aosta al terzo posto in Italia (era al sesto a fine 2019) dietro alla Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Veneto¹⁸.

Avanzamento
finanziario e
fisico

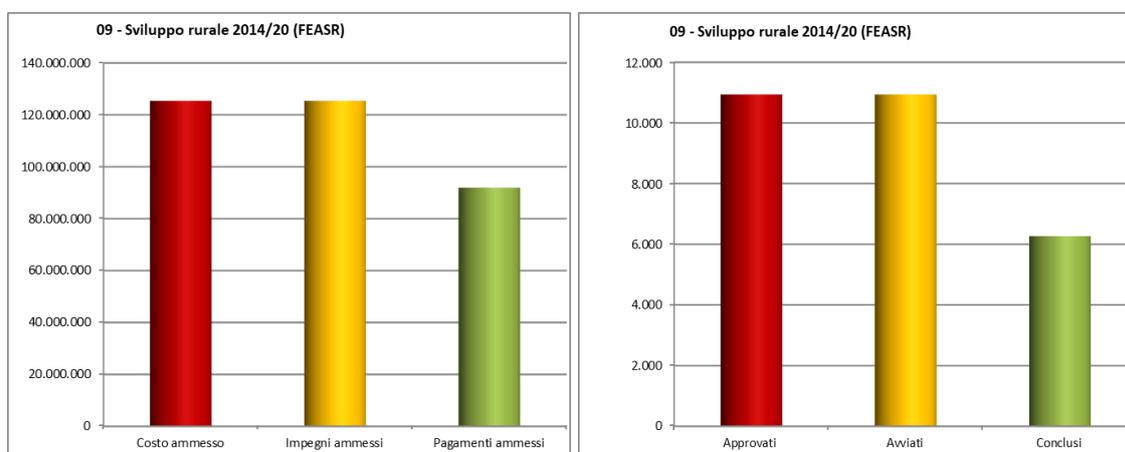


Figura 4.1:
Avanzamento
finanziario e
fisico del
Programma di
Sviluppo
rurale
(FEASR), al
31.12.2020

¹⁸ Dati Rete Rurale Nazionale, Report di avanzamento della spesa pubblica dei Programmi di Sviluppo rurale 2014-2020, quarto trimestre 2020 (Tab.4, p. 120).

I dati di avanzamento fisico mostrano a fine 2020, come già segnalato nella Nota metodologica ad inizio Rapporto, **un imponente incremento dei Progetti approvati e avviati** che passano da 6.100 a fine 2019 a 10.939 (approvati e avviati a fine 2020). Nel rimandare alla appena citata Nota metodologica per la spiegazione di questa differenza è qui sufficiente ricordare che rispetto al PSR va operata una distinzione tra le misure connesse agli investimenti (M01, M03, M04, M06, M07, M08, M19) e quelle definite “a superficie” o “a capo”, le cui erogazioni sono basate sugli ettari o sul numero di animali interessati (M10, M11, M12, M13, M14). Nel primo caso, ogni Progetto ha una sua specifica valenza, come avviene negli altri Programmi. Nel secondo caso, gli interventi hanno una natura pluriennale anche se i pagamenti sono annuali. Si è ritenuto, pertanto, di trattare questi interventi come se fossero Progetti presentati una volta sola per tutto il periodo di impegno e da prendere in conto solo al momento della prima adesione alle specifiche prescrizioni della misura. Questa procedura di identificazione dei “Progetti” è la ragione dell’incremento dei Progetti nel 2020, in particolare di quelli “a superficie” o “a capo”, dato che in quest’anno la maggior parte dei beneficiari che avevano aderito alla campagna 2015-2019 ha rinnovato gli impegni sottoscrivendo nuove domande di sostegno per un ulteriore quinquennio. In particolare, le misure a carattere ambientale del PSR 2014/20 (M10 e M11) prevedono che gli agricoltori sottoscrivano impegni quinquennali. Per praticità, ai fini del monitoraggio del PSR 2014/20, in ambito Nuval è stato assunto che tale impegno riguardi anche le indennità compensative (M12-zone N2000 e M13-zone montane) e il benessere animale (M14), in quanto le cinque misure a superficie e a capo animale concorrono tutte a perseguire e migliorare le prestazioni ambientali del settore agricolo regionale, nel rispetto dei requisiti minimi stabiliti dalla Condizionalità. Considerato che la prima “campagna” è stata quella del 2015 (a cui ha partecipato gran parte delle aziende agricole valdostane) e che la stessa si è conclusa nel 2019 (5 anni), la sopra richiamata sottoscrizione, nel 2020, di nuove domande di sostegno per un ulteriore quinquennio ha determinato il fatto che il numero di progetti (presentati e conclusi) risulti praticamente doppio rispetto a quello del 2019. Questo meccanismo dà anche conto del perché nel periodo 2015-2019 il numero dei Progetti “a superficie/a capo” sia rimasto sostanzialmente costante, con leggere fluttuazioni dovute, in positivo, alle nuove sottoscrizioni, in negativo, a rinunce e/o dismissioni di aziende mentre nel 2020 si sia incrementato in maniera molto consistente. Esso spiega altresì, con riferimento al solo 2020, la differenza esistente tra i Progetti avviati e i Progetti conclusi: infatti, tutte le domande relative a impegni quinquennali attivati nel 2020 saranno considerate concluse solo all’atto del pagamento del saldo relativo all’ultimo anno di impegno (2024). Al netto dei Progetti “a superficie/capo”, i Progetti approvati relativi alle misure connesse agli investimenti ammontano a 740 unità¹⁹, di cui 388 (52,4%) in corso di esecuzione (Avviati) e 352 conclusi (47,6%). Nel complesso, quindi, la larghissima maggioranza dei 10.939 **Progetti approvati** sul PSR afferisce alle misure connesse alle superfici e agli animali²⁰, ovvero i contratti agro-climatico-ambientali, i contratti per l’agricoltura biologica, l’indennità Natura 2000, l’indennità compensativa degli svantaggi naturali e il benessere animale: ad esse appartiene infatti il 93% dei Progetti approvati a tutto il 2020.

**Avanzamento
per Priorità,
Misura e
Progetto**

Passando all’esame delle priorità (Figura 4.2), anche a tutto il 2020 prevalgono gli investimenti finalizzati al **perseguimento di obiettivi ambientali** inseriti nella Priorità 4 “Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla

¹⁹ Compresi i Progetti riferiti all’assistenza tecnica (Misura 20) e esclusi i trascinalenti legati al prepensionamento (Misura 113).

²⁰ Ovvero le Misure 10, 11, 12, 13 e 14.

selvicoltura”, collegati agli OT 5 e 6. In questa priorità si concentra, come nel 2019, il 70% circa dei pagamenti registrati dal PSR, costituiti in gran parte dalle **indennità a superficie percepite dalle aziende agricole** per compensare i sovraccosti legati al territorio montano (M13) oppure per il mantenimento o l’inserimento di metodi e pratiche colturali maggiormente rispettose dell’ambiente (M10).

Nello specifico (Figura 4.3), la Misura 13 – **Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici**, con poco più di 41 milioni di euro di pagamenti erogati, costituisce uno dei principali pilastri della politica di sviluppo rurale in Valle d’Aosta, che ha l’obiettivo di attenuare l’impatto dei sovraccosti connessi all’operare in un territorio montano, caratterizzato da importanti vincoli legati alla morfologia, all’altitudine e alle condizioni climatiche. Sono più di 2.200 le indennità liquidate con un esborso complessivo pari a più di 37 milioni di euro relativi alle campagne 2018 e 2019 (il valore è perfettamente allineato con gli impegni); nel corso del 2020 le indennità versate, pari a 1.652, sono ammontate a circa 4,2 milioni di euro (corrispondenti al costo ammesso ed agli impegni).

Qualche difficoltà, ma in via di superamento rispetto alla situazione a fine 2019, permane nell’erogazione dei **Pagamenti agro-climatico-ambientali** (M10), dove, a fronte di un impegno ammesso di più di 28 milioni di euro, al 31.12.2020, i pagamenti si attestano al 72,6% (erano al 56% a fine 2019) con circa 20,5 milioni di euro versati complessivamente alle aziende. Sono 4.782 i contratti complessivamente attivati (2.847 dei quali conclusi) nel periodo di programmazione corrente per accedere alla compensazione economica dei maggiori costi e minori guadagni derivanti dall’assunzione di specifici impegni quinquennali per il miglioramento delle pratiche agricole, a beneficio dell’ambiente, del clima e del paesaggio. Questi impegni afferiscono a 5 diverse tipologie: 10.1.1 “Gestione tradizionale e agro-climatico-ambientale compatibile della foraggicoltura di fondovalle”; 10.1.2. “Miglioramento di pascoli: gestione tradizionale agro-climatico-ambientale compatibile negli alpeggi”; 10.1.3 “Sostegno ai metodi di lotta integrata”; 10.1.4 “Salvaguardia razze in via di estinzione”; 10.1.5 “Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica”. Le principali difficoltà nella definizione e erogazione del premio riguardano la tipologia di intervento 10.1.2, che è rivolta ad aziende che conducono le superfici prato-pascolive d’alpeggio e che si impegnano per 5 anni a rispettare un carico animale inferiore a quello potenziale nonché il divieto di concimazione chimica. Oltre ai problemi iniziali di identificazione delle superfici ammissibili, gli impegni quinquennali sono stati condizionati dal c.d. “refresh”, avvenuto nel 2018, ovvero una nuova determinazione delle superfici (spesso in riduzione) da parte di AGEA che ha impattato in maniera considerevole sull’ammissibilità delle superfici, in particolare per i pascoli d’alta quota.

Rimanendo nel quadro delle misure a superficie, contribuiscono agli obiettivi ambientali della Priorità 4 anche le Misure 11 - **Agricoltura biologica** e 12 - **Indennità compensative Natura 2000**. La prima finanzia impegni di conversione (Sottomisura 11.1) e mantenimento (Sottomisura 11.2) di pratiche e metodi biologici, volti al raggiungimento degli obiettivi europei di una migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi (Focus area 4B); la seconda misura è volta a compensare la perdita di reddito connessa agli obblighi e ai divieti discendenti dall’applicazione delle misure di conservazione obbligatorie vigenti nelle Aree Natura 2000. Si tratta di misure con una modesta incidenza a livello finanziario (cfr. Figura 4.3) e di contratti attivati (308 di cui 205 conclusi, in maggioranza appartenenti in entrambi i casi alla Misura 12). Nel 2019 si era verificato uno sblocco dei pagamenti ammessi (passati rispettivamente da 9.518 euro a 426.589 euro per M11 e da 93.718 euro a

340.215 euro per M12) che è proseguito nel corso del 2020 dove raggiungono, a fine anno, 1.152.421 euro per M11 e quasi 770.000 euro per M12.

Oltre alle cosiddette misure a superficie, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ambientali anche alcune tipologie di investimenti. Nello specifico, nel 2020 è proseguita la attuazione del bando emesso nel 2019 per il **“Sostegno a investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”** (tipologia di intervento 4.4.1). La finalità del bando era la selezione di Progetti di ricostruzione dei tradizionali muretti a secco che preservano la presenza di corridoi ecologici a potenziamento della rete ecologica: i progetti avviati sono 45 (di cui 4 conclusi) per un valore degli impegni ammessi di poco superiore a 832.000 euro e pagamenti ammessi per quasi 90.000 euro.

Infine, passando al settore forestale, nel 2020 risultano presentati ma non avviati²¹ i 5 progetti del presentati a seguito del bando pubblicato nel 2019 per il **sostegno all’esecuzione di tagli selvicolturali destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale del bosco e il sostegno al miglioramento della rete di accesso e agli interventi di protezione degli habitat e della biodiversità** (tipologia di intervento 8.5.1). Questi progetti, del costo previsto complessivo di 800.000 euro circa, si aggiungono, ai 7 (di cui uno concluso) relativi ai prececenti bandi sulla medesima tipologia di intervento.

In termini di valore finanziario alla Priorità 4 segue la **Priorità 2 finalizzata a potenziare la redditività e la competitività delle aziende agricole**. Con poco più di 24 milioni di impegni ammessi e quasi 14 milioni di pagamenti (con un incremento rilevante rispetto al 2019), la Priorità copre il **19,2% degli impegni ammessi complessivi del Programma e il 15% delle erogazioni liquidate**.

Anche per il 2020 il maggior contributo al perseguimento della Priorità è dato dai **sostegni agli investimenti** (Sottomisura 4.1) che da soli rappresentano più del 79% del costo ammesso della Priorità (era l’82% nel 2019) e l’81,3% (era l’80% a fine 2019) delle erogazioni ai beneficiari. Sono 346 i Progetti approvati nel quadro di questa sottomisura, di cui 231 conclusi e 115 avviati: si tratta di investimenti nelle aziende agricole (tipologia di intervento 4.1.1) e Progetti dedicati agli investimenti dei giovani agricoltori (tipologia di intervento 4.1.2). La tipologia di investimento prevalente, in termini finanziari, è anche per il 2020 rappresentata dagli **interventi sui fabbricati rurali, opere edili ed impiantistiche, seguita dall’acquisto di macchine e attrezzi agricoli**, tipologia di gran lunga più rappresentata in termini di numero di Progetti depositati. Rilevanti, per contributi richiesti e numero di domande presentate anche gli investimenti in impianti, arredi, attrezzature per la commercializzazione, gli investimenti per le colture poliennali (vite e fruttiferi) e per i miglioramenti fondiari. La zootecnia, in termini assoluti, è il settore più rappresentato, tuttavia i dati evidenziano la forte dinamicità e l’alta propensione all’investimento del settore vitivinicolo²². Rispetto al 2019, la Misura 4 nel suo complesso ha registrato un modesto avanzamento degli impegni ammessi (+5,1%) ma un consistente incremento dei pagamenti ammessi (+62,3%, passando da 7,6 a 12,3 milioni di euro).

²¹ Questo perché la ammissibilità e la cantierabilità di questi interventi è molto lunga, soprattutto se i beneficiari sono enti pubblici.

²² Per un’analisi più approfondita Rapporto di valutazione intermedio – aggiornamento ottobre 2019, Par. 6.2.1.. A breve sarà disponibile anche il nuovo Rapporto annuale.

Il sostegno alla competitività delle imprese è realizzato anche attraverso la Misura 6 la quale, con 104 Progetti complessivi (55 avviati e 49 conclusi), contribuisce al 16,5% degli impegni della Priorità 2 e al 15,6% della spesa. Rientrano in questa Misura gli **investimenti legati alla creazione e allo sviluppo di attività agrituristiche** (tipologia di intervento 6.4.1) e **l'aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori** (tipologia di intervento 6.1.1), ovvero un premio forfettario (modulabile da 30.000 a 40.000 euro) destinato a giovani agricoltori di età non superiore a quaranta anni al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si sono insediati per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda. Questa tipologia di intervento, che ha sostenuto nella programmazione in corso 85 insediamenti (41 dei quali conclusi)²³, unitamente all'aiuto agli investimenti riservato alle nuove imprese di agricoltori sotto i 40 anni (intervento 4.1.2), costituisce il cosiddetto "Pacchetto giovani", finalizzato a promuovere il ricambio generazionale in un settore che risente pesantemente dell'invecchiamento dei conduttori delle aziende. Nel 2020 è stata inoltre introdotta una nuova misura per il sostegno forfettario a attività agrituristiche (Misura 21 "**Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19**") per contribuire in parte a una situazione di crisi per il settore, rispetto alla quale sono stati impegnati 245 mila euro.

La competitività del settore forestale è sostenuta dall'intervento 8.6.1 "Investimenti nelle tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione e valore aggiunto dei prodotti forestali", al quale afferiscono 14 Progetti (8 dei quali conclusi) per un valore di poco inferiore a 464 mila euro (in aumento rispetto al 2019).

Attraverso la **Priorità 6** il Programma di Sviluppo rurale amplia il proprio campo d'azione, passando dal settore agricolo-forestale al sostegno alla **crescita economico-sociale dei territori rurali**, promuovendo un approccio integrato e multisettoriale per lo sviluppo delle comunità locali. Le Misure e le modalità di intervento messe in opera sono diversificate. La prima misura (la 7 – "**Servizi di base e rinnovamento dei villaggi**") copre gli investimenti per la manutenzione, il restauro e la riqualificazione degli alpeggi (tipologia di intervento 7.6.1) e l'intervento mirato alla **realizzazione di infrastrutture connesse alla banda ultralarga** (tipologia di intervento 7.3.1), con l'obiettivo di superare il *digital divide* infrastrutturale esistente e di favorire così la competitività del sistema delle imprese nelle aree rurali. A fine 2020, la Misura 7 presenta impegni ammessi per 7,45 milioni di euro, di cui 1,67 per l'intervento 7.6.1 (12 Progetti approvati) e 5,78 per l'intervento 7.3.1: le spese ammesse crescono nel 2020, passando da 2 milioni di euro a poco meno di 2,7 ma 2 milioni di esse afferiscono all'intervento 7.3.1 e consistono nell'anticipo al soggetto attuatore individuato dal Ministero di sviluppo economico per la realizzazione dell'infrastrutturazione digitale.

La Misura 19, che finanzia lo **sviluppo locale di tipo partecipativo** - denominato sviluppo locale LEADER – ha proseguito nel 2020 la attuazione della strategia di sviluppo locale "Une Vallée d'Aoste à soutenir et découvrir en réseau", elaborata dal GAL Valle d'Aosta, incentrata sulla promozione del turismo sostenibile come principale motore di sviluppo delle comunità rurali. In particolare, nel corso del 2020 si è realizzato un importante avanzamento degli impegni (passati da 2,5 milioni di euro a fine 2019 a 7,5 milioni) mentre i pagamenti sono rimasti sul medesimo livello del 2019. Sono stati **numerosi i bandi aperti nel 2020**:

²³ 32 Progetti riguardano insediamenti approvati nel periodo 2007-13 e liquidati nel quadro della corrente programmazione (cosiddetti 'trascinamenti').

- ✓ Bando 16.3.1 – Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse (2 Progetti approvati);
- ✓ Bando 16.3.2 – Cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo (8 Progetti approvati);
- ✓ Bando 16.4.1 – Cooperazione di filiera per la creazione e sviluppo di filiere corte e dei mercati locali (2 Progetti approvati);
- ✓ Bando 7.5 – Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala (13 Progetti approvati);
- ✓ Bando 7.6 – Sostegno per investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale (16 Progetti approvati);
- ✓ Bando 6.4.2 – Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività non agricole (21 Progetti approvati);
- ✓ Bando 16.4.2 – Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali (2 Progetti presentati).

Un avvio della strategia atteso, frenato nella fase iniziale da difficoltà burocratiche, che ha visto nel 2019 un'intensa attività da parte del GAL e una buona risposta da parte degli operatori del territorio, con l'innesco, attraverso il supporto della Misura 16, di dinamiche di rete, particolarmente importanti in una realtà rurale caratterizzata da microimprese con scarsa possibilità di penetrazione dei mercati. Nel corso del 2020 vi è stata una decisa accelerazione nello svolgimento delle attività che ha portato ad impegnare tutte le risorse a disposizione del GAL. A questo proposito, benché la Priorità 6 dia in termini finanziari un contributo modesto all'avanzamento totale del PSR, l'importanza di questa Priorità e, più nello specifico della M19 LEADER, risiede nella **possibilità di sperimentazione di nuovi approcci nello sviluppo delle comunità rurali**, in accordo e sinergia con altri strumenti territoriali in corso di attuazione, ossia la Strategia Nazionale Aree Interne.

Come per il 2019, una trattazione a parte è necessaria per la Misura 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione che, per il suo carattere trasversale, contribuisce al perseguimento di diverse Priorità. La Misura si articola in tre diverse tipologie di intervento: sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di conoscenze (tipologia di intervento 1.1.1), sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione (tipologia di intervento 1.2.1) e sostegno a scambi interaziendali di breve durata e visite ad aziende agricole (tipologia di intervento 1.3.1), con 18 Progetti approvati in totale (di cui 4 conclusi), per un impegno complessivo di quasi 378.000 euro e spese di poco superiori a 106.000 euro (queste seconde in progresso rispetto ai 20.000 euro di fine 2019). I beneficiari della Misura sono i fornitori di servizi, enti formatori accreditati, che organizzano, attraverso il sostegno pubblico, interventi per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze professionali dei destinatari, non solo sulle tematiche aziendali e produttive nel settore agricolo e agroalimentare, ma anche su temi relativi alla sostenibilità ambientale ed all'innovazione tecnico-organizzativa. Gli ambiti di intervento della formazione attivata sono diversificati, in continuità con quanto già segnalato nel Rapporto 2019.

Infine, **con poco più di 11 milioni di costo/impegni ammessi (erano 10,27 a fine 2019) e 9,6 milioni di pagamenti (7,72 nel 2019), la Priorità 3 promuove sul territorio l'organizzazione della filiera alimentare**, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e il benessere degli animali. Anche nel 2020 il contributo maggiore alla realizzazione di questa priorità è dato dai **pagamenti legati al benessere animale (Misura 14)** che in Valle d'Aosta sostengono le spese degli

allevatori che si impegnano ad utilizzare la paglia nella lettiera degli animali in stabulazione fissa ed un suo buon governo, o a coprire il pavimento della posta degli animali in stabulazione fissa nel periodo invernale con appositi tappeti. Sono 1.226 i contratti sottoscritti per l'impegno all'utilizzo di queste pratiche (di cui 635 conclusi) che vanno oltre i requisiti standard richiesti per il benessere degli animali, per una spesa complessiva al 31.12.2020 di poco più di 8 milioni di euro (erano 6,74 a fine 2019) ovvero il 72,4% delle erogazioni della Priorità 3. Benché presentino un impatto numerico e finanziario minore, hanno un'importanza in termini di efficacia della strategia per le filiere alimentari del territorio due tipologie di intervento ricadenti nella Priorità 3, a sostegno, rispettivamente, della **“Nuova partecipazione ai regimi di qualità alimentare”** (tipologia di intervento 3.1.1.) e delle **“Attività di promozione e informazione svolte da gruppi di produttori nel mercato interno”** (tipologia di intervento 3.2.1.). Queste tipologie di intervento concentrano insieme 42 Progetti approvati (di cui 31 conclusi e 11 avviati) ai quali sono collegati impegni per un totale di 990.000 euro e pagamenti per circa 647 mila euro. Infine, rientrano nella Priorità 3 anche 28 Progetti approvati a sostegno di **investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli** (tipologia di intervento 4.2.1), per un totale impegnato di poco più di 2 milioni e una spesa di 1 milione di euro circa (erano 641.900 euro a fine 2019). Se il numero dei Progetti e l'impegnato sono a fine 2020 sui medesimi livelli del 2019, è invece la spesa che progredisce in misura importante.

Figura 4.2:
Avanzamento
finanziario del
Programma di
Sviluppo
rurale
(FEASR) per
Priorità, al
31.12.2020

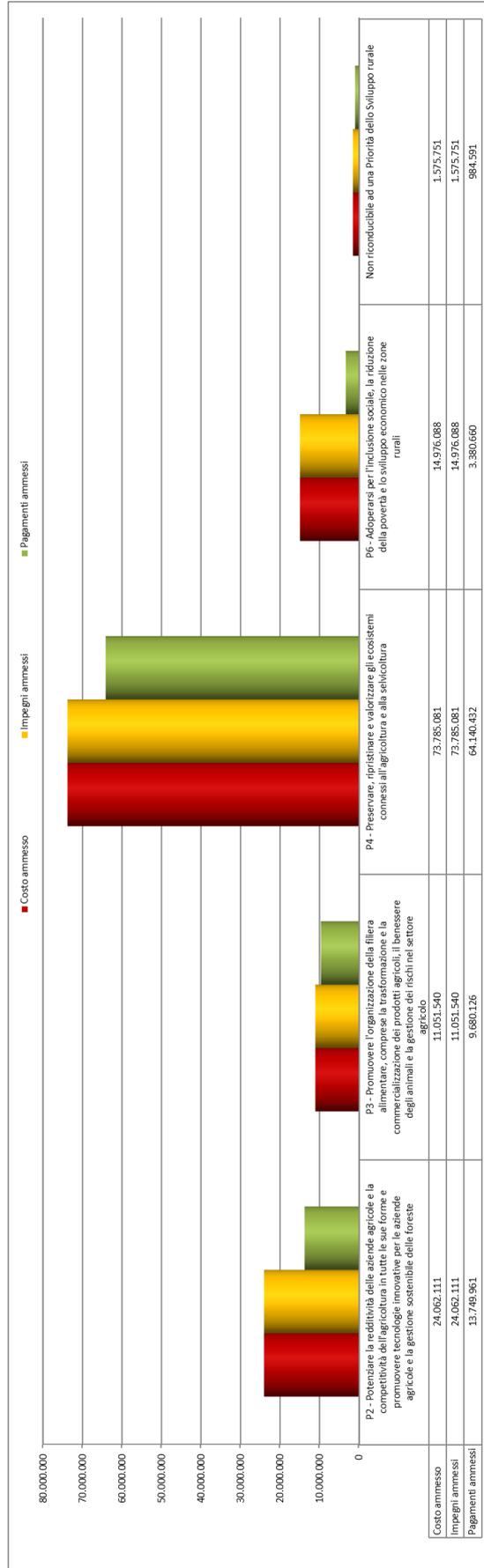
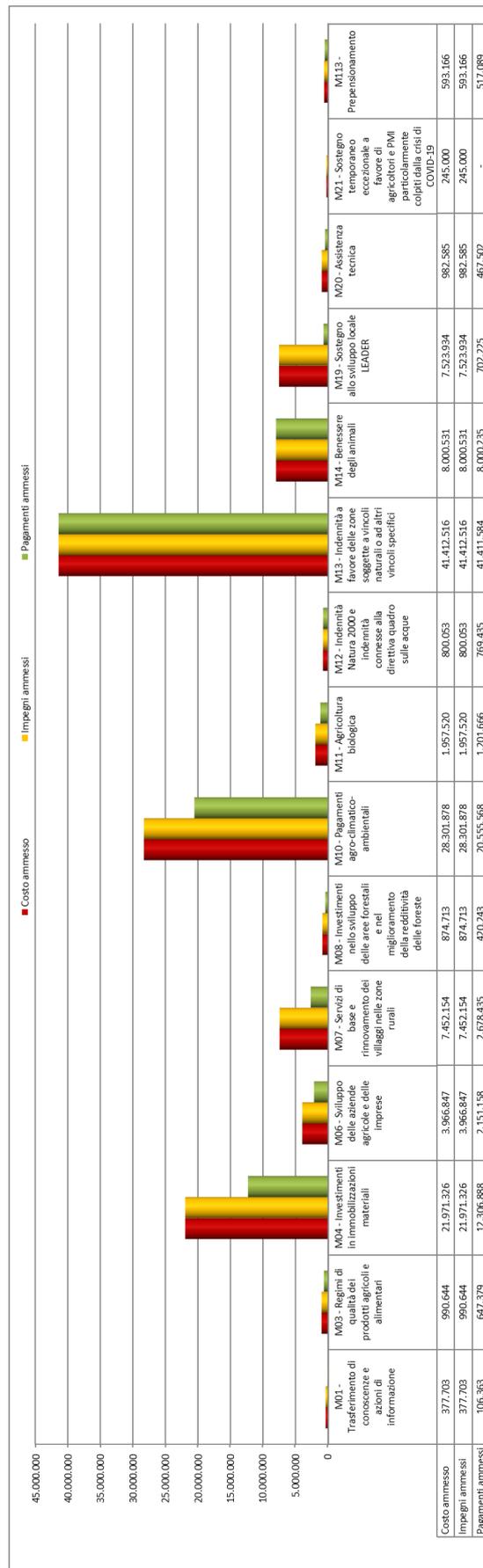


Figura 4.3: Avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) per Misura, al 31.12.2020



5. I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (FESR - CTE)

Natura e
particolarità
dei
Programmi

Come anticipato nella Presentazione, la Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta si avvale nel periodo di programmazione 2014/20 di **sei Programmi di Cooperazione territoriale**, che operano ai sensi del regolamento (UE) n. 1299/2013 sul sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di Cooperazione territoriale europea (FESR - CTE):

- ✓ **il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA);**
- ✓ **il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera;**
- ✓ **il Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino;**
- ✓ **il Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale;**
- ✓ **il Programma di Cooperazione transnazionale Mediterraneo;**
- ✓ **il Programma di Cooperazione interregionale INTERREG EUROPE.**

Per la particolare natura di questi Programmi, **le risorse a disposizione di ciascuna Regione non sono programmabili a priori**, ma crescono in modo progressivo per ciascuna Regione *partner* del Programma in relazione all'approvazione dei Progetti di rispettivo interesse.

Tabella 5.1:
Avanzamento
finanziario e
fisico dei
Programmi di
Cooperazione
territoriale
(FESR - CTE),
al 31.12.2020

Dati ed indicatori finanziari	
Costo programmato (a)	44.571.173,25
Costo ammesso (b)	44.571.173,25
Impegni ammessi (c)	44.571.173,25
Pagamenti ammessi (d)	17.758.468,25
Ammesso su programmato (b)/(a)	100,0%
Impegnato su programmato (c)/(a)	100,0%
Pagato su programmato (d)/(a)	39,8%
Capacità di impegno (c)/(b)	100,0%
Pagato su ammesso (d)/(b)	39,8%
Capacità di spesa (d)/(c)	39,8%
Dati ed indicatori fisici	
Progetti presentati	83
Progetti approvati	83
Progetti avviati	82
Progetti conclusi	26

Fonte: elaborazioni su dati forniti dal referente regionale delle Autorità di gestione dei Programmi.

Avanzamento
finanziario e
fisico
complessivo

Per la quota di risorse che interessa la Valle d'Aosta (Tabella 5.1), **il costo programmato complessivo di tali Programmi al 31.12.2020 incide per circa il 12,2% della Politica regionale di sviluppo** (l'incidenza era pari al 10% nel 2018 e all'11,5% nel 2019), con **83 Progetti approvati** (69 nel 2018 e 79 nel 2019) e **26 Progetti conclusi** (0 fino al 2018 e 13 nel 2019). Alla luce di quanto premesso, in questi Programmi l'ammontare degli impegni e il costo ammesso tendono a variare contestualmente, portando al 100% l'indicatore della capacità d'impegno in modo automatico. La complessità delle procedure di attuazione che caratterizza i Progetti di cooperazione è testimoniata da una **capacità di spesa sensibilmente inferiore alla Politica regionale di sviluppo nel suo complesso** (39,8% contro 65,2%) ma in rilevante aumento rispetto al 2019 (dove era attestata al 19%).

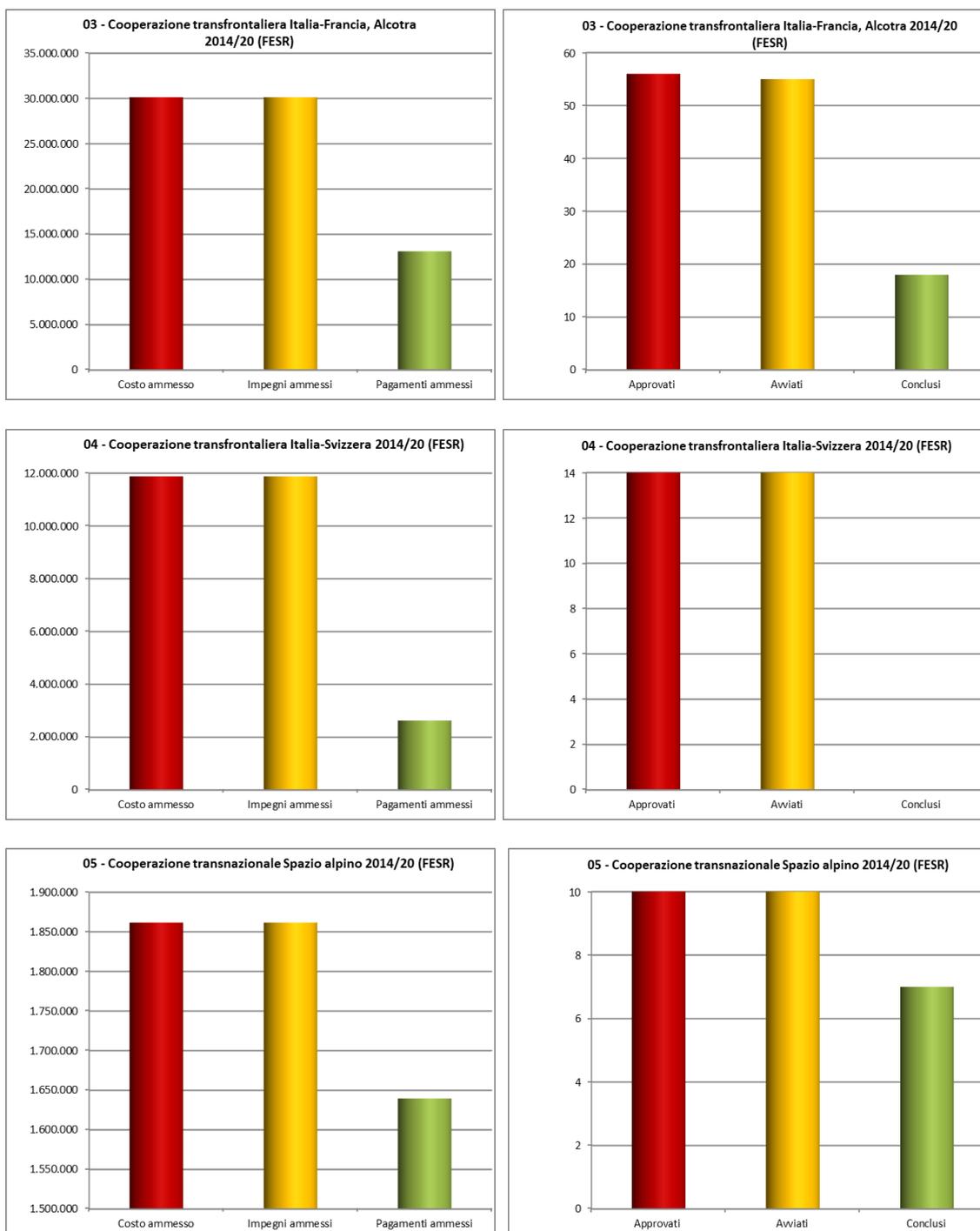
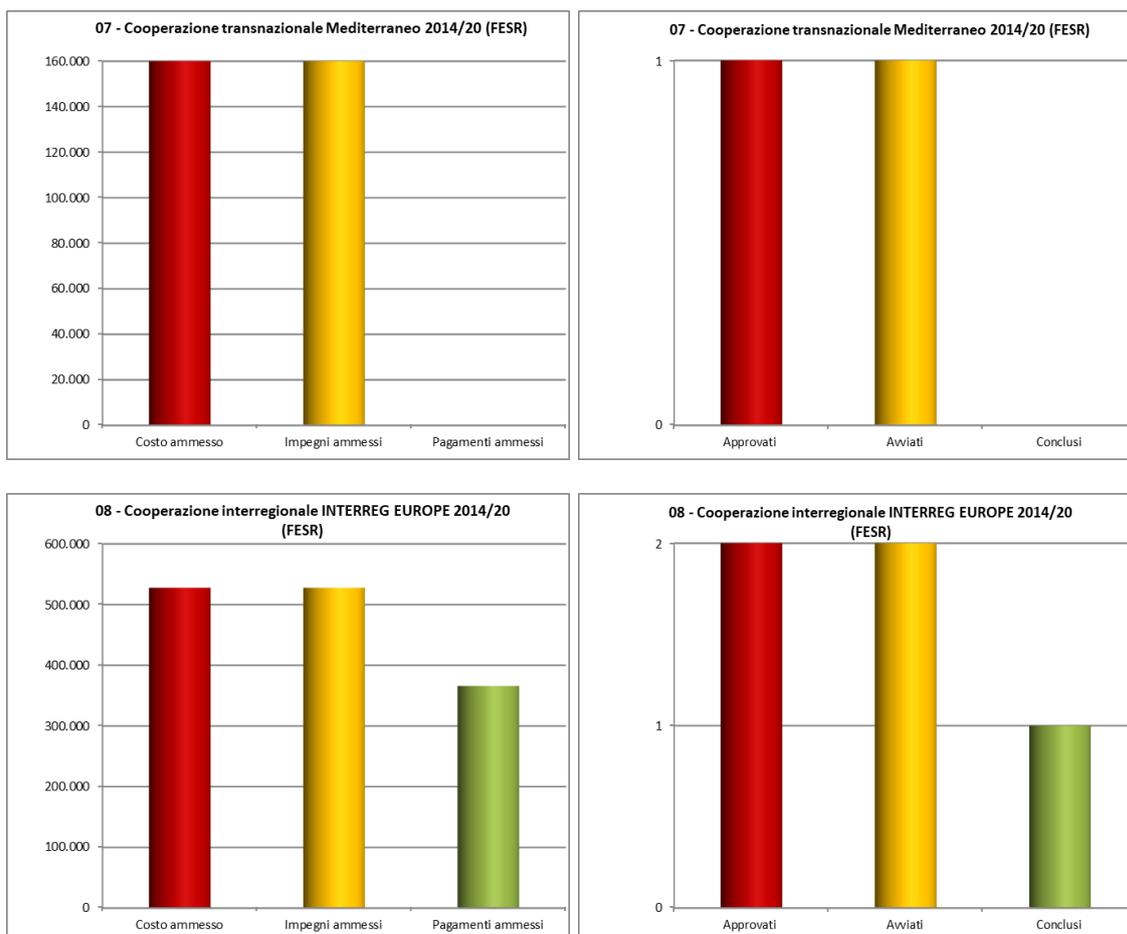


Figura 5.1:
Avanzamento
finanziario e
fisico dei
Programmi di
Cooperazione
territoriale
(FESR - CTE),
al 31.12.2020



Avanzamento finanziario e fisico dei singoli Programmi

Rispetto al complesso dei Programmi sopra elencati, il **Programma transfrontaliero Italia-Francia** è quello più rilevante dato che incide per il **67,6% del costo ammesso** (ma era al 72,5% a fine 2019) anche se in valore assoluto il costo ammesso a fine 2020 è analogo a quello di fine 2019 (di poco superiore ai 30 milioni di euro): **i Progetti approvati aumentano di una sola unità (da 55 a 56)** mentre quelli conclusi sono 18. Nel corso del 2020 aumenta l'incidenza del **Programma transfrontaliero Italia-Svizzera** che cresce, rispetto al costo ammesso, dal 21,3% al 26,7% e, come Progetti approvati, da 11 a 14. Ci sono variazioni anche per il **Programma transnazionale Spazio alpino** (i cui valori di costo ammesso e di Progetti approvati sono identici a quelli del 2019 così come il numero, 7, dei progetti conclusi), per il **Programma interregionale INTERREG EUROPE** (0,5 milioni di costo ammesso e 2 Progetti approvati come nel 2019 ma uno concluso a fine 2020) e per il **Programma transnazionale Mediterraneo** (160.000 euro di costo ammesso e un Progetto avviato, già nel 2019).

Per quanto riguarda il **Programma transnazionale Europa centrale**, la mancata approvazione di Progetti fino a questo momento è da ascrivere, da un lato, alla relativa marginalità del territorio valdostano rispetto all'area territoriale del Programma e, dall'altro, alla concomitanza con i bandi aperti dai Programmi di Cooperazione territoriale di maggiore interesse.

Avanzamento per risultato atteso

La distribuzione degli investimenti regionali degli 83 Progetti approvati per risultato atteso (Figura 5.2) conferma anche per il 2020 la **netta prevalenza dei risultati attesi attinenti all'obiettivo tematico OT6 - Preservare e tutelare l'ambiente e**

promuovere l'uso efficiente delle risorse, con poco meno del 61% del costo ammesso (oltre 27 milioni di euro, erano 25,5 a fine 2019). All'interno dell'OT, in particolare, il 43,6% del costo ammesso (quasi 12 milioni, come nel 2019) è indirizzato al *Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione* (6.7) e il 36,3% (quasi 10 milioni, in aumento rispetto al 2019) al *Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale* (6.6). Questa configurazione è completata dagli investimenti, di entità del tutto inferiore, finalizzati a *Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici* (6.5A, 2,4 milioni), al *Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici* (6.4, poco più di 1,4 milioni), al *Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche* (6.8, poco meno di 1,4 milioni) e al *Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto* (6.3, oltre 300.000 euro). Tra il 2019 e il 2020, nel complesso per l'OT6, la modifica più consistente ha riguardato i pagamenti ammessi – un indicatore dell'avanzamento realizzativo delle attività – che sono passati da 4 a 10 milioni circa di euro.

Il secondo OT per rilevanza degli investimenti è, come nel 2019, **OT5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi** il quale incide per il 10,2% del costo totale ammesso (oltre 4,5 milioni, come nel 2019): aumenta invece, anche per questo OT, il valore dei pagamenti ammessi (da 1,6 a 2,8 milioni di euro). Come nel 2019, gli interventi mirano prevalentemente alla *Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera* (5.1, oltre 4 milioni di costo ammesso e 2.4 milioni di pagamenti) e in netto subordinate alla *Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico* (5.3, 387.500 euro di costo ammesso, pagati per il 92,9%).

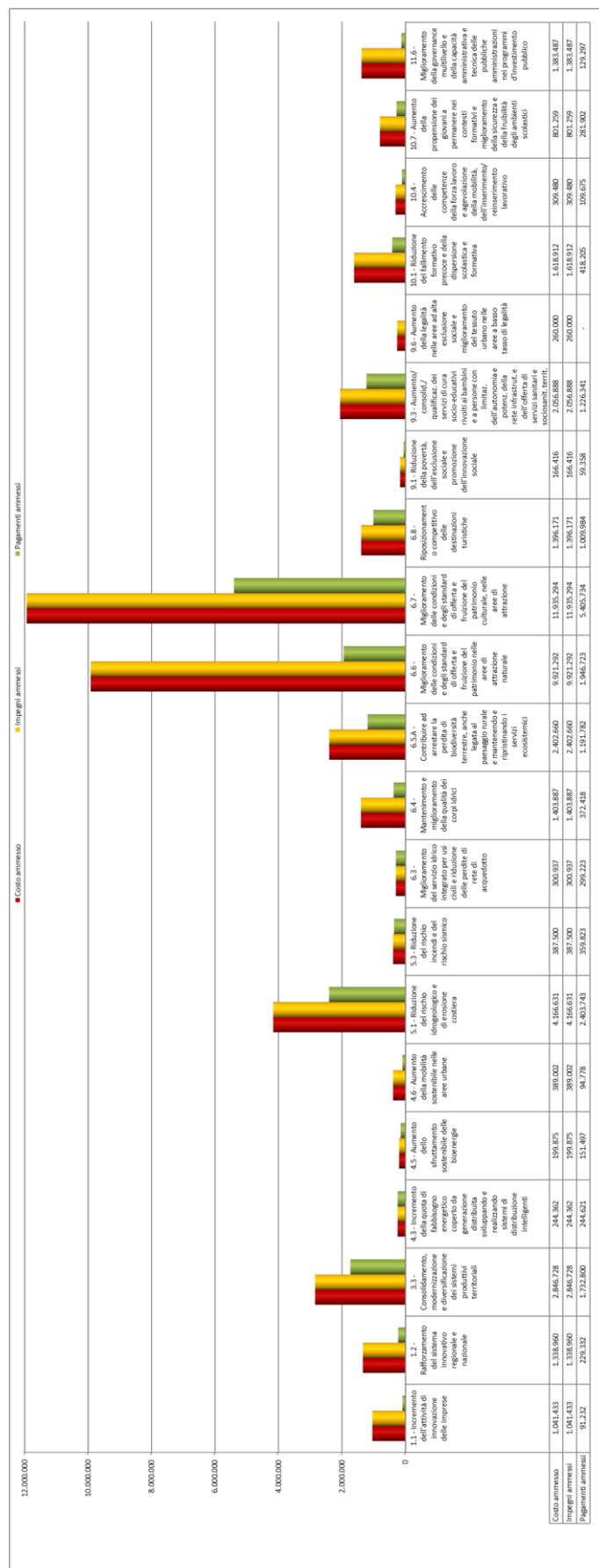
Quanto agli altri OT, in ordine di peso finanziario:

- ✓ **OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura** incide per il 6,4% del costo totale ammesso (più di 2,8 milioni di euro a fine 2020 a fronte di quasi 2,6 nel 2019), con riguardo esclusivo al *Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali* (3.3). I pagamenti ammessi aumentano, nel medesimo periodo, da 717.000 euro a 1,7 milioni;
- ✓ **OT10 - Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento** permanente incide per il 6,1% del costo totale ammesso (oltre 2,7 milioni) e il 4,6% dei pagamenti ammessi. Come nel 2019, gli interventi sono indirizzati alla *Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa* (10.1, 1,6 milioni), all'*Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici* (10.7, 0,8 milioni), e all'*Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo* (10.4, più di 0,3 milioni, unica voce in aumento rispetto al 2019). I pagamenti ammessi aumentano da poco meno di 53.000 euro nel 2019 a più di 800.000 nel 2020;
- ✓ **OT9 - Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione** vale intorno al 5,5% del costo totale ammesso (il cui valore assoluto, oltre 2,4 milioni di euro è identico a quello del 2019), ripartito tra *Aumento / consolidamento / qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali* (9.3, poco meno di 2,1 milioni), *Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità* (9.6, 260.000

euro) e *Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale* (9.1, poco più di 166.000 euro). Anche per questo OT aumenta, dal 2019 al 2020, l'entità dei pagamenti ammessi (da 854.000 euro a quasi 1,3 milioni di euro);

- ✓ **OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione** attrae il 5,3% del costo totale ammesso (quasi 2,4 milioni, come nel 2019) ed è rivolto al *Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale (1.2, 1,3 milioni) e all'Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (1.1, poco più di un milione)*. Dal 2019 al 2020 i pagamenti ammessi crescono da 184.000 euro a 320.000;
- ✓ **OT11 - Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente**, con quasi 1,4 milioni di euro di costo ammesso (e una incidenza pari al 3,1% del totale), vede un rilevante incremento – rispetto al 2019 – sia del costo ammesso (era a 435.000 euro nel 2019) sia dei pagamenti (da 68.000 euro a 130.000). L'OT è indirizzato al *Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico*;
- ✓ infine, **OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori** concentra meno del 2% del costo ammesso (oltre 830.000 euro, come nel 2019) ma dal 2019 al 2020 aumentano i pagamenti (da 330.000 a 490.000 euro). Le risorse sono ripartite fra l'*Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (4.6, la quota maggioritaria)*, l'*Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti (4.3)* e l'*Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie (4.5)*.

Figura 5.2: Avanzamento finanziario dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE) per risultato atteso, al 31.12.2020



I Progetti conclusi Nel corso del 2020 il numero dei **Progetti conclusi o terminati** nei Programmi di cooperazione territoriale è aumentato da 13 (2019) a 26, grazie soprattutto ad un incremento (da 6 a 18) dei Progetti nell'ambito del Programma transfrontaliero Italia-Francia, ai quali si aggiunge un Progetto concluso nel Programma Interreg Europe.

La maggioranza relativa dei Progetti conclusi o terminati (11 su 26) riguarda l'**OT6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse**, in fattispecie:

- ✓ Programma transfrontaliero Italia-Francia (7 Progetti, erano 3 nel 2019):
 - TourScience - Sviluppo di un eco-turismo scientifico sostenibile intorno al Monte Bianco ed in Valle d'Aosta;
 - ITINERAS - Itinerari d'Arte e Architettura Sacra tra Saint-Gervais les Bains e Valgrisenche;
 - ProGuides - Professionalizzazione delle Guide di Alta Montagna per un Turismo Transfrontaliero;
 - LEMED-IBEX - Monitoraggio e gestione dello Stambecco dal lago di Ginevra (Léman) al Mediterraneo;
 - RestHAlp - Ripristino ecologico di habitat nelle Alpi;
 - EXO / ECO Esopianeti - Ecosostenibilità Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell'Europa Un progetto di sviluppo territoriale sostenibile: Astronomia e turismo a Saint-Barthélemy e a Saint-Michel l'Observatoire
 - JARDINALP - Giardini delle Alpi.
- ✓ Programma transnazionale Spazio Alpino (4 Progetti, gli stessi del 2019):
 - SPARE - Pianificazione strategica degli ecosistemi fiumi alpini - Integrazione della protezione e dello sviluppo;
 - ALPES - Servizi per l'ecosistema alpino - Mappatura, manutenzione e gestione;
 - LINKS4SOILS - Migliorare la gestione sostenibile del suolo alpino;
 - AlpFoodway - Un approccio interdisciplinare, transnazionale e partecipativo al patrimonio culturale alimentare alpino.

Altri 7 (erano 2 a fine 2019), tutti a valere sul Programma Italia-Francia, riguardano l'**OT05 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi** e sono i seguenti:

- ART_UP_WEB - Aumentare la Resilienza dei Territori Transfrontalieri Utilizzando una Piattaforma Web;
- PrévRiskHauteMontagne - Azioni esemplari di resilienza delle comunità transfrontaliere per far fronte ai rischi naturali dell'alta montagna;
- AdaPT Mont-Blanc - Adattamento della Pianificazione Territoriale ai cambiamenti climatici nell'Espace Mont-Blanc;
- AD-VITAM - Analisi Della Vulnerabilità dei Territori Alpini Mediterranei ai rischi naturali (frane);
- CLIMAERA;
- RESBA - RESilienza degli SBArramenti;
- RISVAL - RISchio Sismico e Vulnerabilità Alpina.

I restanti Progetti (conclusi o terminati, 8) sono suddivisi tra 5 OT:

- 2 sono collocati sull'**OT09 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione** e sono entrambi sul Programma Italia-Francia (e-Rés@mont - Applicazioni di medicina di montagna attorno al Monte Bianco - e MisMi - Modello Integrato di Salute per una Montagna Inclusiva);
- 2 sono collegati all'**OT10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento**

permanente e sono anch'essi entrambi sul Programma Italia-Francia (FEAST - Formazione, Educazione e Organizzazione delle Sinergie Territoriali e INFORMA PLUS);

- uno è sull'**OT01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione** e relativo al Programma Spazio Alpino (ALPSIB - Capacity development of public and private organizations for Social Impact Bonds);
- uno è collegato all'**OT04 - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori** sempre nell'ambito del Programma Spazio Alpino (GRETA - Risorse Geotermiche nel Territorio dello Spazio Alpino);
- uno è relativo all'**OT03 - Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura** ed al Programma Interreg Europe (Destination SMEs);
- infine, un Progetto riguarda l'**OT11 - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente** ed è sul Programma Spazio Alpino (AlpGov - Implementazione dei meccanismi di governance alpina della strategia europea delle Regioni alpine).

Di rilievo sono i Piani integrati tematici e territoriali finanziati nell'ambito del Programma Alcotra Italia-Francia (caratterizzati da tre fasi di selezione: nella prima fase è approvato il Piano nel suo complesso e nelle due fasi successive sono approvati i Progetti previsti nel piano) che si sono rivelati gli strumenti più incidenti per il territorio valdostano previsti dal Programma. Essi riguardano: la resilienza ai rischi naturali (PITEM Risk), il turismo outdoor (PITEM Mi.To.), l'innovazione tecnologica (PITEM CLIP), la lotta allo spopolamento delle aree montane, la mobilità sostenibile, la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale oltretutto l'educazione alla cittadinanza europea (PITER "Parcours"), la biodiversità (PITEM Biodivalp), la valorizzazione del patrimonio culturale (PITEM PACE) e le politiche sociali e giovanili (PITEM Pro.Sol). E', inoltre, in fase avanzata di attuazione il PITER "Graieslab", a titolarità dell'Unité des Communes Valôtaines Grand-Paradis, dove sono stati inseriti interventi complementari e integrati con la propria strategia di sviluppo d'area (Strategia Nazionale per le Aree Interne) sui temi dello sviluppo e della mobilità sostenibile.

I Piani integrati tematici e territoriali

In relazione ai Progetti singoli il Comitato di sorveglianza aveva, fra le varie decisioni assunte nel 2018, approvato l'apertura di un ultimo bando, limitandolo all'O.S. 4.2 'Istruzione formazione'. Il bando, aperto da gennaio ad aprile 2019, ha messo a disposizione un budget iniziale di 4,2 milioni di risorse FESR, cui aggiungere eventuali economie liberate dai Progetti singoli conclusi e o in via di conclusione approvati sia nel primo sia nel secondo bando. Sono state 3 le operazioni selezionate, nel corso del 2020, a conclusione del processo istruttorio. Si tratta, in particolare, dei Progetti:

I singoli progetti in attuazione

- ✓ **Evoforest** – Il Progetto si prefigge di aumentare e rafforzare la professionalità dei soggetti che operano in ambito forestale, con l'attivazione di percorsi formativi innovativi e sperimentali e momenti specifici di confronto con il coinvolgimento sia dei professionisti sia dei giovani;
- ✓ **Eu-Factor**²⁴ – Il Progetto intende intercettare un'ampia fascia di età (3-24 anni) per trasferire competenze trasversali (comunicazione, uso di strumenti digitali, multiculturalità...) ai bambini, cittadini e lavoratori di domani, e ai giovani che si

²⁴ Nonostante il Progetto 'Eu-Factor' sia stato selezionato dal Comitato di sorveglianza due Partner francesi si sono ritirati nel periodo intercorrente fra l'approvazione del CdS e l'effettiva notifica del finanziamento. Il Comitato di sorveglianza, riunitosi il 3 febbraio 2021, ha di conseguenza ritenuto di non finanziare, in via definitiva, l'iniziativa.

affacciano al lavoro, concentrandosi su 3 tematiche: cittadinanza e comunicazione, partecipazione attiva, frontiere;

- ✓ **Formemo** – Il Progetto intende lavorare sui mestieri e sulla cultura di montagna per valorizzare il patrimonio professionale dei territori alpini dell'area ALCOTRA.

L'anno 2020 è stato, ovviamente, caratterizzato dall'emergenza da Covid-19 che ha avuto un impatto negativo sull'attuazione di tutti gli interventi del Programma. Le Autorità di gestione, in collaborazione con le Amministrazioni partner, hanno incentrato la loro attività sull'accompagnamento dei beneficiari nell'apportare le necessarie modifiche ai Progetti. Queste modifiche sono state funzionali a favorire una maggiore celerità nei pagamenti ai beneficiari attraverso alcune modifiche temporanee dei circuiti finanziari, in relazione alla gestione dei rimborsi anche al fine di riprogrammare le attività in risposta all'emergenza. In particolare si segnala il progetto 'MiSmi' sui servizi socio-assistenziali di prossimità, risultato una *best practice* riconosciuta anche dalla Commissione europea.

Tabella 5.2:
Piani integrati
tematici
(PITEM) e
territoriali
(PITER)
approvati a
valere sul
Programma
transfrontaliero
Italia-Francia
(Alcotra), al
31.12.2020

<i>PITEM</i>	<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Costo totale stimato a vantaggio del territorio regionale (euro)</i>
BIODIVALP	3.2 - Biodiversità	1.010.100,00
CLIP	1.1 - Ricerca e innovazione	965.000,00
M.I.T.O.	3.1 - Patrimonio naturale e culturale	1.124.734,36
PA.C.E	3.1 - Patrimonio naturale e culturale	1.087.617,65
PRO-SOL	4.1 - Servizi sanitari e sociali	699.919,74
RISK	2.2 - Prevenzione dei rischi	1.763.623,53
<i>PITER</i>	<i>Obiettivi specifici prescelti</i>	<i>Costo totale stimato a vantaggio del territorio regionale (euro)</i>
GRAIES LAB	1.1 - Ricerca e innovazione 3.1 - Patrimonio naturale e culturale 3.3 - Mobilità sostenibile	734.410,00
PARCOURS	1.1 - Ricerca e innovazione 3.1 - Patrimonio naturale e culturale 4.2 - Istruzione e formazione	3.829.365,31

6. GLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC ex FAS) è un **fondo statale pluriennale** destinato a finanziare prevalentemente **Interventi strategici di natura infrastrutturale** che, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei fondi europei, concorre a promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale. La legge di stabilità 2015 (l. 23 dicembre 2014, n. 190) ha innovato le modalità di programmazione e *governance* del Fondo rispetto al periodo 2007/13 disponendo, tra l'altro, **l'impiego delle risorse FSC per "obiettivi strategici" relativi ad "aree tematiche" di rilievo nazionale e la definizione di "Piani operativi nazionali" per ciascuna area tematica**, a titolarità dei Ministeri competenti per settore. La delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 ha individuato le **sei aree tematiche** su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, coerentemente con la programmazione dei Fondi europei e dei relativi cofinanziamenti nazionali: 1. *Infrastrutture*; 2. *Ambiente*; 3.a *Sviluppo economico e produttivo* e 3.b *Agricoltura*; 4. *Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*; 5. *Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione*; 6. *Rafforzamento della Pubblica Amministrazione*.

Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, gli interventi finanziati nell'ambito della programmazione FSC 2014/20, che formano oggetto del presente Rapporto di monitoraggio, **ammontano a circa 59,1 milioni di euro**, di cui oltre 58,5 milioni di euro di risorse FSC e 557.000 di euro di risorse regionali. Più in generale (in ordine di volume di investimento):

- ✓ il **Piano operativo infrastrutture**, di competenza dell'attuale Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS), finanzia l'acquisto di tre treni bimodali di proprietà della Regione, il rinnovo del materiale del trasporto pubblico locale su gomma, il completamento di un tratto di pista ciclabile regionale e la sistemazione della conoide del torrente Baudier (Comune di Oyace) per un totale di circa 28,7 milioni di euro, di cui 28,1 milioni di risorse FSC e 556.000 di risorse regionali. A questi si aggiungono due interventi di adeguamento della rete stradale, attuati da ANAS, che non formano oggetto del presente Rapporto di monitoraggio, per un importo di complessivo di 9,94 milioni di euro²⁵. A tutto il 2020, sono stati approvati tre Progetti, per un costo ammesso di circa 2,748 milioni di euro;
- ✓ il **Piano stralcio cultura e turismo**, di competenza degli attuali Ministeri della Cultura e Ministero del Turismo (già Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, MIBACT), assegna oltre 15,3 milioni di euro di risorse FSC per interventi di valorizzazione di beni culturali di rilevanza strategica presenti sul territorio regionale, quali il Parco archeologico dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, il Castello di Saint-Pierre, il Castello di Issogne e Palazzo Roncas ad Aosta, attraverso lavori di completamento, restauro, allestimento e/o riqualificazione, finalizzati prevalentemente alla fruizione di tali beni a fini turistici nonché per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile, nell'ambito del Progetto interregionale "Via Francigena", per la sistemazione e fruizione dell'itinerario. A fine 2020 risultano avviati due interventi per complessivi 5,6 milioni di euro di costo ammesso relativi rispettivamente al Parco archeologico dell'area megalitica di

²⁵ Trattasi, in particolare, della *Progettazione e realizzazione di interventi di adeguamento di una tratta lungo la SS26, ricompresa tra la rotatoria di Hône e Arnad* (per un investimento di 7,94 milioni di euro di risorse FSC) e della *Progettazione della variante all'abitato e al Forte di Bard lungo la SS26 con uno sviluppo di una tratta in galleria naturale* (per un investimento di 2 milioni di euro di risorse FSC).

- ✓ Saint-Martin-de-Corléans e alla pista ciclabile nell'ambito del Progetto interregionale "Via Francigena";
- ✓ il **Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga**, di competenza del Ministero dello sviluppo economico (MISE), in attuazione della Strategia nazionale per la banda ultra larga, assegna circa 10,7 milioni di euro di risorse FSC per la realizzazione della rete pubblica regionale ultra broadband, nell'ambito di uno specifico Accordo quadro Stato-Regioni. L'intervento è stato avviato nel 2020 per un costo ammesso pari alla assegnazione e impegni superiori ai 6 milioni di euro;
- ✓ infine, il **Piano operativo ambiente**, di competenza dell'attuale Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, MATTM), assegna oltre 4,4 milioni di euro di risorse FSC per interventi finalizzati alla tutela del territorio valdostano, in particolare per il completamento della bonifica e messa in sicurezza del SIN di Emarèse, la protezione di caduta massi nel Comune di Brusson e la bonifica di amianto in edifici pubblici. Gli interventi sono avviati con l'eccezione di quello relativo alla bonifica di amianto, per un costo complessivo ammesso di 3,6 milioni di euro e un impegno di poco superiore a 1,1 milioni di euro (ma relativo al solo intervento di protezione dalla caduta dei massi).

Ulteriori interventi finanziati a valere su risorse FSC, che non formano oggetto del presente Rapporto di monitoraggio, sono previsti nel **Piano operativo imprese e competitività**, di competenza del Ministero dello sviluppo economico (MISE), nell'ambito del quale la Regione partecipa al Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror GovSatCom", finalizzato alla realizzazione del sistema satellitare innovativo per le telecomunicazioni istituzionali, con l'assegnazione di una dotazione massima di risorse FSC pari a 1,09 milioni di euro, per il sostegno a Progetti di ricerca e sviluppo svolte da imprese localizzate sul territorio. Inoltre, sono stati destinati circa 226 mila euro di risorse FSC al finanziamento di **Voucher per la digitalizzazione delle imprese**, finalizzati all'ammodernamento tecnologico dei processi aziendali delle micro, piccole e medie imprese localizzate sul territorio regionale.²⁶

**Avanzamento
finanziario e
fisico e
Interventi
approvati**

In questa cornice, le Figure 6.1 e 6.2 mostrano che l'avanzamento finanziario e fisico degli Interventi cofinanziati dal FSC al 31.12.2020 è cresciuto ad **oltre 22,6 milioni di euro di costo ammesso** per 8 Interventi approvati e 6 avviati. Il 2020 ha quindi visto un rilevante incremento, rispetto al 2019, sia del costo ammesso (era a 14,2 milioni) sia degli **Interventi approvati ed avviati** (che erano rispettivamente 4 e 2). Va anche segnalato il notevole incremento, nel 2020, degli impegni ammessi rispetto al 31.12.2019 (passati da 348 mila euro ad oltre 10,8 M€) a cui si accompagnano i primi pagamenti ammessi, che hanno raggiunto i 2,4 M€ (erano a zero al 31.12.2019).

Come nel 2019, l'investimento più consistente (oltre 10,5 milioni di costo ammesso, di cui 6,2 milioni di euro impegnati) riguarda gli "Interventi di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in banda ultra larga", relativi al Piano stralcio per la banda ultra larga sopra richiamato e afferenti all'**OT02 - Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime, il cui risultato atteso è la Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)** (Risultato atteso 2.1). All'**OT05 - Promuovere**

²⁶ Inoltre, nell'ambito del **Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia**, finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate, finanziato con risorse FSC 2014/20 e altri finanziamenti statali, il Comune di Aosta ha ottenuto un finanziamento di circa 12,5 milioni di euro.

l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi, rispetto al risultato atteso della Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (Risultato atteso 5.1) fa riferimento un solo progetto (Interventi di protezione dalla caduta massi nelle loc. Vollon, Pasquier, Arcesaz, La Pila, Curien), avviato e dal costo ammesso (e tutto impegnato) di poco superiore a 1,1 milioni di euro (con oltre 750.000 euro di pagamenti ammessi). All'**OT7- *Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete, rispetto al risultato atteso del Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali*** (Risultato atteso 7.3) fanno riferimento 3 Progetti per un valore di costo ammesso pari a quasi 3 milioni di euro (uno avviato, quello per l'acquisto di quattro autobus per il trasporto pubblico locale in Valle d'Aosta", e due approvati, i lavori di completamento di un tratto di pista ciclabile tra Saint-Marcel e Fénis, VII lotto²⁷ e la sistemazione della conoide del torrente Baudier, in Comune di Oyace). Infine, sono collegati all'**OT06 - *Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse*** (Risultati attesi 6.2, 6.7 e 6.8)²⁸ tre Progetti, tutti avviati, per un valore di più di 8 milioni di euro di costi ammessi (di cui 3,1 milioni di euro impegnati e 1,7 milioni pagati), per le opere di completamento della bonifica e messa in sicurezza permanente delle aree A-B-C-D comprese nella nuova perimetrazione del SIN di Emarèse, il parco archeologico e museo dell'area megalitica Saint-Martin-des-Corléans (Lavori di completamento del II lotto del restauro conservativo dei reperti), la realizzazione di un tratto di percorso ciclabile della Via Francigena lungo la fascia della Dora Baltea (VI lotto).

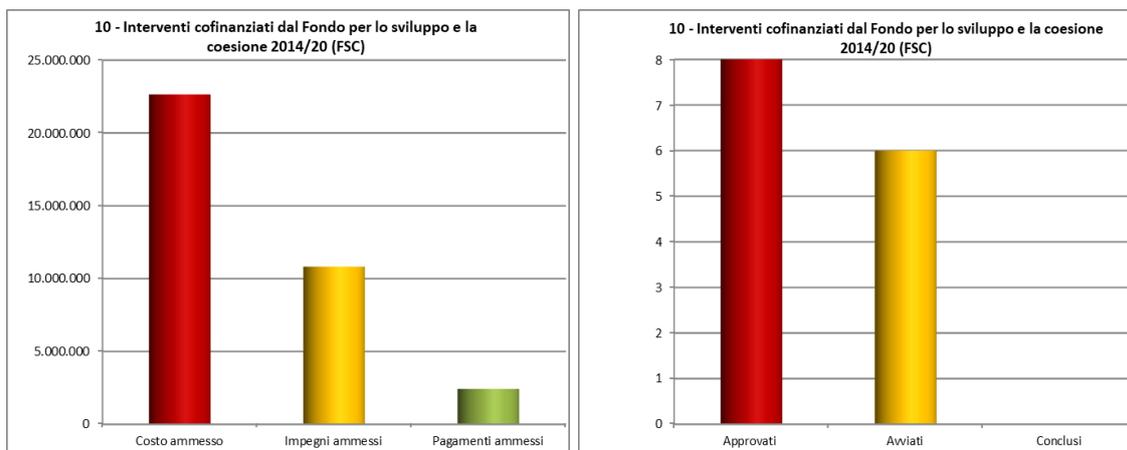


Figura 6.1: Avanzamento finanziario e fisico degli Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), al 31.12.2020

Come già ricordato nei precedenti Rapporti, il più consistente degli Interventi sopra richiamati attua quanto previsto dall'**Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga**, finalizzato alla realizzazione della rete pubblica ultra *broadband* sul territorio valdostano, che la Regione ha siglato con lo Stato nel luglio 2016 e a cui hanno fatto seguito le Convenzioni operative con i Comuni. In particolare, alle risorse sopra indicate si aggiungono circa 5,8 milioni di euro di risorse del FEASR a valere sul

²⁷ Sulla base di un accordo operativo con il MIT sottoscritto nel 2019.

²⁸ Si segnala che alcuni interventi finanziati nell'ambito del Piano stralcio cultura e turismo FSC 2014/20 che rientreranno in appositi Accordi operativi con gli attuali Ministero della Cultura e Ministero del Turismo (già MIBACT), erano già stati avviati in attuazione del Piano regionale Cultura. Trattasi, in particolare, degli interventi relativi ai lavori di completamento del **II lotto del Parco archeologico dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans** (cofinanziato per 3,8 milioni di euro a valere sul FSC), della seconda fase dei lavori di restauro conservativo e riallestimento museale del **Castello di Saint-Pierre** (cofinanziato per 4,94 milioni di euro a valere sul FSC) e dei lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento impiantistico di **Palazzo Roncas ad Aosta** (cofinanziato per 1,56 milioni di euro a valere su risorse FSC).

Programma di Sviluppo rurale (PSR), finalizzati a una complessiva sinergia con il Progetto *Vda Broadbusiness*, finanziato dal FESR. A seguito di ritardi accumulati in fase di progettazione e realizzazione, gli interventi infrastrutturali, che interessano tutti i 74 comuni valdostani con una copertura della popolazione di oltre 64.000 cittadini, si concluderanno nel 2023. L'infrastruttura, una volta realizzata, resterà di proprietà pubblica.

Figura 6.2:
Avanzamento
finanziario
degli
Interventi
cofinanziati
dal Fondo per
lo sviluppo e
la coesione
(FSC) per
risultato
atteso, al
31.12.2020

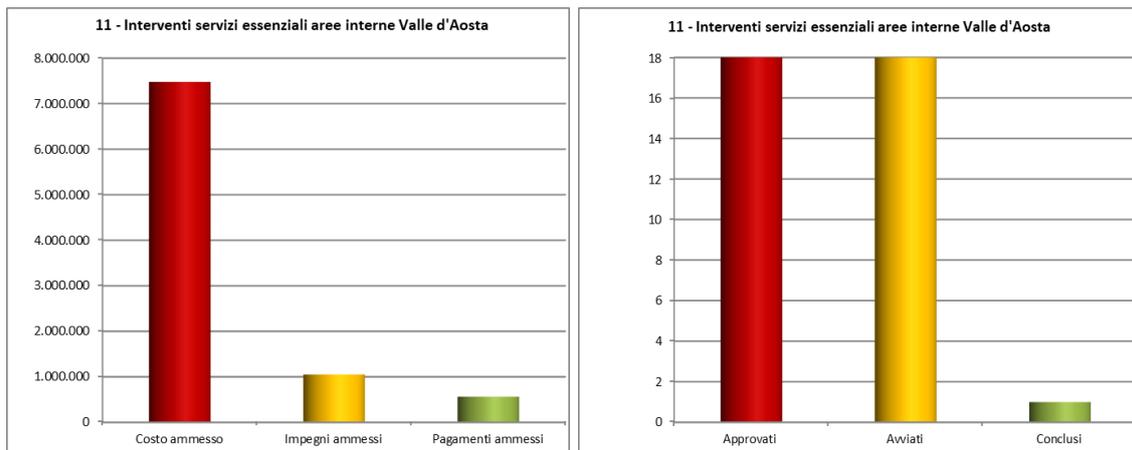


7. GLI INTERVENTI “SERVIZI ESSENZIALI AREE INTERNE”

Natura degli Interventi Completano il quadro della Politica regionale di sviluppo gli Interventi per il rafforzamento dei servizi essenziali nelle Aree interne, finanziati da risorse nazionali (legge di stabilità). Si tratta di stanziamenti erogati in aggiunta ai Programmi operativi, nell’ambito della Strategia nazionale Aree interne, finalizzata a **evitare lo spopolamento delle zone più marginali del paese**. Ciò che caratterizza questa strategia è una doppia articolazione dei finanziamenti: da un lato i Programmi operativi a cofinanziamento europeo intervengono per finanziare interventi di sviluppo locale, dall’altro, le risorse statali agiscono sulle “pre-condizioni dello sviluppo”, ovvero su quei servizi giudicati essenziali per l’espletamento dei diritti di cittadinanza. Si tratta di servizi rientranti in tre ambiti: sanità, istruzione e mobilità, ritenuti fondamentali per garantire il permanere della popolazione in loco e per incrementare l’attrattività dei territori nei confronti di nuovi residenti.

In Valle d’Aosta sono state individuate, secondo i parametri definiti a livello centrale, due aree per l’attuazione sperimentale della strategia: **l’area della Bassa Valle**, comprendente 23 Comuni ripartiti nelle Unités des Communes valdôtaines Mont Rose (che coordina i lavori), Walser e Evançon e **l’area del Grand-Paradis**, coincidente con il territorio dell’omonima Unité des Communes.

Figura 7.1:
Avanzamento
finanziario e
fisico degli
interventi
“Servizi
essenziali
Aree interne”,
al 31.12.2020



Avanzamento finanziario e fisico e Interventi approvati Nel corso del 2020 si è assistito ad un rilevante avanzamento nella attuazione degli interventi nelle due aree previste (mentre nel 2019 erano stati operativi solo quelli in attuazione della strategia “Bassa Valle in rete”, formalmente approvata agli inizi del 2018), questo grazie alla approvazione, a inizio 2020, degli interventi afferenti alla strategia ‘Uomo e natura alleati per lo sviluppo dell’area Grand-Paradis’. Gli interventi approvati sono quindi passati da 8 (2019) a 18 (2020) così come quelli avviati: di essi, uno risulta anche concluso (si tratta dell’allestimento di laboratori tecnologici nel polo scolastico unico di istruzione secondaria di secondo grado a Verrès, per poco meno di 200.000 euro di pagamenti ammessi). Anche dal punto di vista finanziario il 2020 segna un progresso rispetto al 2019: infatti, gli impegni ammessi salgono da 705.700 euro a più di un milione di euro e i pagamenti da 221.900 euro a 562.700 circa.

Gli interventi approvati afferiscono in 8 casi alla strategia “Bassa Valle in rete” (uno dei quali risulta anche concluso, come appena evidenziato) con un’assegnazione complessiva da parte dello Stato di 3,74 milioni mentre 10 interventi riguardano l’area del Grand-Paradis per il medesimo ammontare finanziario.

Per quanto attiene alla **Bassa Valle**, i 7 interventi avviati vedono la prevalenza finanziaria – in termini di costo ammesso - di due di essi: la realizzazione di un **convitto annesso al polo scolastico di eccellenza di Verrès**, attraverso la ristrutturazione e il rifacimento parziale dell'edificio industriale "ex-cotonificio Brambilla" da adibire a sale ricreative, refettorio e camere per gli studenti (1.242.000 euro²⁹) e la **Pista ciclabile della Bassa Valle** (con un costo ammesso di 1,23 milioni di euro³⁰). Tuttavia, entrambi questi interventi, come è stato segnalato nel Rapporto di monitoraggio relativo all'anno 2019, hanno scontato rilevanti rallentamenti in fase di avvio con le relative ripercussioni sull'avanzamento finanziario a fine 2020, che ha fatto registrare solo un lieve incremento degli impegni ammessi (attribuibile esclusivamente all'intervento relativo alla realizzazione del Convitto), passati complessivamente da circa 134.000 euro a circa 141.000 euro, mentre i pagamenti ammessi sono rimasti invariati rispetto a quelli di fine 2019 (pari a poco più di 1.000 euro). Altri due interventi, nell'ambito della strategia della Bassa Valle, riguardano la tematica della mobilità sostenibile e contribuiscono di conseguenza all'Obiettivo tematico 7 - *Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete*. Si tratta del "**Percorso ciclopedonale intercomunale della media Valle del Lys**" (per il quale però anche a fine 2020, come a fine 2019, non si registrano né impegni né pagamenti³¹) e del **servizio di trasporto a chiamata** da affidarsi agli operatori di noleggio con conducente (che ha però prodotto a fine 2020 impegni e

²⁹ In relazione al convitto, la progettazione dell'intervento ha subito un consistente slittamento per l'accertamento, il 2 maggio 2019 a conclusione dell'iter istruttorio, della sussistenza di un interesse locale, ai sensi della normativa regionale, per le peculiarità architettonico-tipologiche e storico-sociali del fabbricato oggetto di intervento. In generale questo ha comportato un notevole slittamento della data per l'ultimazione rispetto a quanto inizialmente previsto (dal 5/10/2021 al 30/07/2025). Le principali attività svolte nel corso del 2020 sono state le seguenti: a) in data 20 luglio 2020 è stato pubblicato sulla piattaforma informatica www.concorsiawn.it, il bando di gara per lo svolgimento del concorso di progettazione in 2 gradi per l'affidamento del servizio di redazione dello studio di fattibilità tecnico economica, della progettazione definitiva ed esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e della direzione lavori; b) in data 9 settembre 2020 si è svolta presso il fabbricato oggetto di recupero, il sopralluogo finalizzato a consentire la visita dei luoghi da parte dei candidati progettisti; c) in data 2 ottobre 2020 si è conclusa la pubblicazione delle risposte della stazione appaltante ai quesiti posti in fase di gara (1° grado) da parte dei concorrenti; d) alla data del 23 ottobre 2020, termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali relative al primo grado di concorso, sono pervenute, tramite la piattaforma informatica www.concorsiawn.it, n. 48 soluzioni progettuali; e) in data 3 novembre 2020 si è concluso il primo grado di concorso con la scelta da parte della commissione di gara dei 5 progetti ammessi al 2° grado.

³⁰ La data per l'ultimazione dell'intervento ha subito un notevole slittamento rispetto a quanto inizialmente previsto (dal 27/11/2020 al 31/12/2023) dovuto principalmente all'intervenuta esigenza di modificare la scheda del progetto e alla durata del suo iter di approvazione (senza considerare le varie riunioni propedeutiche alla modifica dell'intervento, l'iter di approvazione ha richiesto oltre 8 mesi, dal 7/2/2020, data della richiesta trasmessa dal Dipartimento politiche strutturali e affari europei all'Agenzia per la Coesione Territoriale, al 22/10/2020, data in cui è pervenuto il parere favorevole dell'Agenzia) che ha comportato un'interruzione complessiva di circa 12 mesi. A seguito della suddetta modifica il progetto non interessa più il territorio del Comune di Hône, ma esclusivamente i territori dei Comuni di Pont-Saint-Martin e Donnas. Durante il mese di dicembre 2020 entrambi i Comuni hanno provveduto ad approvare il Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica (PFTE), la cui consegna è avvenuta il 9 novembre 2020, ai fini tecnici e della scelta delle differenti ipotesi di tracciato proposte in sede progettuale. Successivamente all'acquisizione degli esiti delle verifiche di assoggettabilità a VAS e di interesse archeologico, il PFTE, dovrà essere nuovamente sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale di Pont-Saint-Martin e di Donnas ai fini dell'adozione di una variante al PRGC e della dichiarazione di pubblica utilità finalizzata all'espropriazione di beni.

³¹ Il progetto, come descritto nel Rapporto 2019, ha subito alcune modifiche, comunicate a marzo 2019 all'Agenzia per la Coesione territoriale, per meglio adattare l'itinerario alle caratteristiche del territorio, prevedendo la realizzazione di una ciclovia in luogo della pista ciclopedonale prevista in origine. Queste variazioni (approvate a fine maggio 2019), unitamente ad alcuni procedimenti di esproprio da avviare per il completamento del tracciato, hanno frenato l'attuazione del Progetto che al 31.12.2019 non aveva ingenerato impegni e conseguenti pagamenti.

pagamenti per meno di 9.000 euro³²). Completano il quadro, in campo socio-sanitario, il Progetto **“Un territorio a tutta salute - Medicina d’iniziativa, IFeC e empowerment di comunità”**, per il quale gli impegni ammessi sono al 64% (erano al 58,5% a fine 2019) e i pagamenti al 32,6% (erano al 18%) e l’intervento a **“Supporto e potenziamento delle organizzazioni del terzo settore in ambito socio-sanitario e sociale”** il quale però presenta i medesimi dati di avanzamento finanziario di fine 2019 (nessun pagamento e impegni al 2,1%), in quanto la pandemia in atto non ha permesso l’avviamento dei corsi di formazione aggiudicati a dicembre 2019, che sarebbero dovuti partire nel mese di marzo 2020 (per tali motivi si prevede che la data di conclusione dell’intervento passi dal 30/04/2021 al 31/12/2023).

Il Progetto IFeC è stato realizzato per 15 mesi (a partire da novembre 2018) e si è interrotto a febbraio 2020 quando è stato dichiarato lo stato di emergenza sanitaria per l’epidemia da coronavirus. Gli utenti segnalati dall’equipe ospedaliera per BPCO (Bronco pneumopatia cronica ostruttiva) e scompenso cardiaco e arruolati dall’IFeC sul territorio dal 20 gennaio a inizio febbraio 2020 sono stati 4. Per quanto concerne la presa in carico degli utenti affetti da Diabete Mellito, a metà febbraio 2020 risultavano arruolati 106 utenti e vi sono stati 17 rifiuti per dichiarata non volontà a partecipare o perché ritenevano che questo non fosse necessario in quanto già seguiti dal proprio curante e/o dallo specialista. La mancata disponibilità delle IFeC, la crisi sanitaria da COVID-19 e gli effetti di questa sulla salute delle persone hanno reso necessario ripensare la parte del progetto correlata alla formazione e all’animazione del territorio. A questo proposito, la valorizzazione delle comunità di pratica è stata individuata come la modalità da attivare per realizzare un’animazione e una formazione efficaci. È stato quindi elaborato il documento di riferimento per la metodologia di intervento ed è iniziata l’organizzazione di *focus group* come primo step per un coinvolgimento dal basso della popolazione. Si prevede che il progetto possa concludersi nel mese di febbraio 2022 a fronte di una conclusione originaria al 31 dicembre 2020.

Per quanto attiene invece all’area del Grand-Paradis, l’intervento più consistente dal punto di vista finanziario è il **“Rafforzamento del presidio medico Grand-Paradis”** (1,5 milioni di euro di costo ammesso ma solo 17.100 euro di impegni ammessi) seguito da quello dedicato agli **“Ambienti di apprendimento innovativi”** (730.000 euro di costo ammesso ma, di nuovo, solo 18.200 euro di impegni) e dall’intervento sulla **“Mobilità Sostenibile”** (400.000 euro di costo ammesso ma senza alcun impegno finanziario). Si conferma pertanto lo stato di attuazione assolutamente iniziale degli interventi in quest’area, testimoniato anche dal fatto che a fronte di un costo ammesso complessivo (per i 10 interventi previsti) di 3.740.000 euro, gli impegni ammessi sono pari a 318.600 euro e i pagamenti a soli 141.500 euro. Considerato che l’Accordo di programma quadro dell’Area interna Grand-Paradis è stato sottoscritto solo in data 4/3/2020, alcuni interventi presentano uno stato di attuazione relativamente avanzato quali i due seguenti:

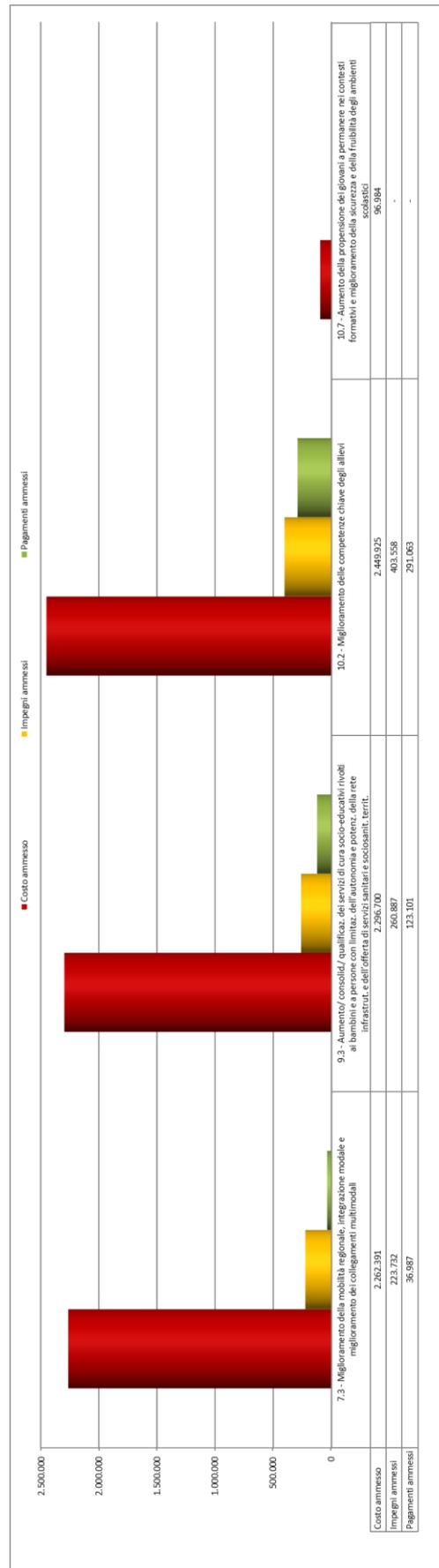
- ✓ l’intervento ‘Formazione e scambi per una scuola di eccellenza Grand-Paradis’ che ha impegni ammessi e pagamenti ammessi pari, rispettivamente, al 61,6% e al 30,8% del costo ammesso (pari a quasi 278.000 euro);
- ✓ l’intervento ‘Riorganizzazione TPL - Corse scolastiche’ che ha impegni ammessi e pagamenti ammessi pari, rispettivamente, al 67,6% e al 20,9% del costo ammesso (pari a quasi 130.000 euro).

³² Come indicato anche in questo caso nel Rapporto 2019, “il servizio, pensato per diversi target: turisti, utenti locali e fasce più deboli, ha riscontrato criticità in fase di esperimento delle procedure di selezione dell’operatore economico per l’assenza di candidature”. Si valuterà pertanto l’opportunità di modificare la parte dell’intervento riguardante il servizio di trasporto di tipo ‘sociale’, in quanto difficilmente realizzabile così come inizialmente previsto.

A proposito del primo intervento, parte delle attività erano iniziate già nel mese di gennaio 2019 al fine di non vanificare il lavoro di co-creazione svolto con le insegnanti delle scuole dell'area progetto. In effetti, considerati l'impegno di tutte le parti interessate e le difficoltà incontrate nel costruire insieme un progetto educativo, l'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Paradis ha ritenuto doveroso soddisfare sin da subito le aspettative di insegnanti e alunni. Per l'anno scolastico 2020/2021 sono state organizzate per gli alunni delle lezioni di lingua inglese (online) mentre per gli insegnanti un corso di lingua inglese e un corso di didattica laboratoriale (entrambi online). Sul fronte degli ostacoli incontrati in corso d'opera, va segnalato che la pandemia di Covid-19 ha causato un rallentamento nella realizzazione delle attività, per la cui ultimazione l'Unité intende chiedere una proroga al 31/12/2023 al fine di garantire una durata più ampia delle attività a beneficio di alunni e insegnanti. Inoltre, l'affidamento delle attività previste è risultato particolarmente complesso.

Quanto all'intervento "Riorganizzazione TPL - Corse scolastiche", le attività previste sono state avviate ancor prima dell'approvazione dell'APQ al fine di dare risposte concrete ai bisogni emersi durante la fase di concertazione e co-progettazione con il territorio. In particolare, l'Unité ha deciso di soddisfare sin da subito le esigenze degli alunni di Valgrisenche e delle loro famiglie, in assoluto i più penalizzati dall'attuale organizzazione del trasporto pubblico locale. Per gli alunni di Valsavarenche, invece, il servizio è stato attivato a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Considerato che il servizio è stato sospeso nel periodo marzo-giugno 2020 a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza, si ipotizza una prosecuzione del servizio fino ad esaurimento delle risorse previste. Di conseguenza la spesa complessiva è stata ridistribuita in funzione del numero di servizi attivati (3) e del periodo temporale (fine progetto differita al 31 dicembre 2023).

Figura 7.2:
Avanzamento
finanziario
degli
interventi
"Servizi
essenziali
Aree interne"
per risultato
atteso, al
31.12.2020



Strutture regionali che gestiscono la Politica regionale di sviluppo

Cabina di regia della Politica regionale di sviluppo e Interventi “Servizi essenziali Aree interne”

Assessorato istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate
 Dipartimento politiche strutturali e affari europei
 regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
 Tel.: +39 0165-52.78.04/05/07
 Email: cabinaregia_ue@regione.vda.it

Programma Investimenti per la crescita e l’occupazione (FESR) e Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)

Assessorato istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate
 Programmi per lo sviluppo regionale
 regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
 Tel.: +39 0165-52.78.04/05/07
 Email: adg.fesr@regione.vda.it – po.fsc@regione.vda.it

Programma Investimenti per la crescita e l’occupazione (FSE)

Assessorato istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate
 Programmazione Fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione
 loc. Grand Chemin – rue Grand Chemin 46, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
 Tel.: +39 0165-27.29.67
 Email: adg.fse@regione.vda.it

Programma Sviluppo rurale (FEASR)

Assessorato agricoltura e risorse naturali
 Politiche regionali di sviluppo rurale
 loc. La Maladière – rue de La Maladière 39, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
 Tel.: +39 0165-27.52.82
 Email: agricoltura@regione.vda.it

Programmi di Cooperazione territoriale (FESR – CTE)

Assessorato istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate
 Ufficio di rappresentanza a Bruxelles - Cooperazione territoriale
 regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
 Tel.: +39 0165-52.78.04/05/07
 Email: alcotra@regione.vda.it – italiasvizzera@regione.vda.it
 spazioalpino@regione.vda.it – centraleurope@regione.vda.it
 interreg@regione.vda.it



Unione europea



Région Autonome
Vallee d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



SVILUPPO REGIONALE
DÉVELOPPEMENT RÉGIONAL
VdA 2014 - 2020